IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 96. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Martedì, 8 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nei Balcani.

Sino dal principio dello scorso inverno si prevedeva generalmente che a primavera sarebbero scoppiati dei torbidi, tanto nella Vecchia Serbia, ove, principalmente, nell'estate dell'anno passato, il fermento tra serbi ed albanesi era vivissimo a causa delle stragi nei 22 villaggi di Colaschin, che nella Macedonia e nell'Albania.

La Porta, perciò, prendeva in tempo i necessari provvedimenti, rinforzando le precauzioni al confine della Macedonia, chiamando sotto le armi 32 battaglioni di complemento (Haweh) nei *vilajets* di Monastir, Kossowo Skoplje (Uesküb) e Salonicco, affine di assicurare il servizio delle guarnigioni stabili, pel caso che le truppe di prima linea dovessero operare contro gl'insorti, e nominando finalmente Hassan Fechim pascià — un funzionario onesto e valente — a governatore (Vali) di Salonicco.

La Russia ha non solo approvato questi provvedimenti ma, come ha fatto l'anno scorso, ha consigliato il governo turco di procedere severamente contro gli istigatori ed i perturbatori dell'ordine, e di essere equo ed indulgente verso le popolazioni per non inasprire vieppiù gli animi.

L'Austria-Ungheria e la Russia hanno fatto pervenire consigli di moderazione a Sofia e l'agente diplomatico russo Baschirnow, ha chiamato a sè il famoso Boris Sarafow, capo del partito d'azione in Bulgaria e anima del Comitato bulgaro-macedone, e gli ha imposto, a nome dello Czar di mantenersi tranquillo.

A sua volta l'Esarca bulgaro ha, per iniziativa della Russia, ammonito il clero, ed i maestri in Macedonia, di astenersi da ogni agitazione e di accudire alle loro faccende.

Si afferma finalmente che l'immensa maggioranza della popolazione bulgaro macedone, teme più le bande dei briganti bulgari, le quali pretendono di liberarla dal giogo turco, che non il regime della Turchia.

+

Questi sono i fattori che dovrebbero contribuire al mantenimento della tranquillità.

Contrastano con essi: la smania di agire di Sarafow e dei Comitati bulgaro-macedoni dipendenti da lui e che dispongono di armi e di fondi, specialmente dopo che le casse del partito si rinsanguarono colle somme per il riscatto di miss Stone; gli errori profondamente radicati dell'amministrazione turca, i cui funzionari sono mal pagati o non lo sono affatto; l'agitazione tra i bulgari residenti in Macedonia per ottenere le riforme amministrative promesse sin dal 1878 col trattato di Berlino, ma mai attuate, e finalmente le simpatie della popolazione bulgara del principato per i macedoni, che si ispirano non solo all'idea nazionale, ma anche per quanto riflette le riforme, al sentimento di equità e di giustizia.

+

A queste cause di malcontento nella Macedonia e nella Bulgaria che minacciano la pubblica tranquillità si unisce — secondo la *Köl. Zeit.* — il fermento che si manifesta ora più vivo del solito nell'Albania settentrionale e meridionale.

Sebbene, come abbiamo ripetutamente rilevato, la maggioranza degli albanesi musulmani non desideri il distacco del loro paese dalla Turchia, tuttavia la convinzione che con un'autonomia propria le cose in Albania procederebbero molto meglio, ha fatto e sta facendo sempre più strada.

Perciò in Albania si crede che una perturbazione generale nella penisola balcanica, qualunque ne fosse l'esito, darebbe agli albanesi la desiderata autonomia; e tra i Comitati bulgaro-macedoni ed i capi dell'agitazione in Albania esiste un'intesa per un'azione comune. E' fuor di dubbio che l'agitazione dei macedoni e degli albanesi è fomentata dal fatto che Candia in seguito all'intervento della Grecia e ad onta delle sconfitte dell'esercito greco, nell'ultima guerra contro la Turchia, ha ottenuto un'autonomia ben più ampia di quella assicurata dal trattato di Berlino alle provincie turche del continente, e che ora la parola d'ordine per Candia è principato libero oppure annessione alla Grecia.

Se le potenze non protettrici non hanno ancora aderito a questo programma, si è, come è noto, appunto per timore del contraccolpo che l'attuazione di esso potrebbe avere in Macedonia e nell'Albania.

In quanto ai conflitti nella Vecchia Serbia tra albanesi e serbi, ed ai confini del Montenegro, essi provengono dall'odio di religione e di razza, ed in parte anche dalle aspirazioni del panserbismo, che destano negli albanesi diffidenze e gelosie, nonchè dalle condizioni relativamente floride dei distretti serbi, nei quali le bande albanesi esercitano un vero brigantaggio, non certamente politico.

+

Le notizie più recenti dalla Macedonia sono abbastanza gravi, avendo le bande bulgare attaccato e saccheggiato parecchi villaggi nel distretto di Salonicco ed essendo avvenuti degli scontri tra bande bulgare e truppe turche.

Anche ad Ipek sono scoppiati dei disordini e la Porta ha già incominciato ad inviare piccole guarnigioni nelle località della Macedonia dove regna maggiore agitazione.

Le prospettive per la prossima estate non sono dunque molto liete, e si può prevedere che la « piccola guerra » si andrà sempre più estendendo.

L'importante è che si riesca ad evitare maggiori complicazioni e molto dipenderà, da questo lato, dall'esito della missione del pres. del Cons. bulgaro, D.r Danew, a Pietroburgo.

Scopo del suo viaggio in Russia sarebbe, oltrechè quello di ottenerne l'appoggio pel miglioramento delle condizioni finanziarie della Bulgaria, di indurre il governo russo a prendere l'iniziativa presso la Porta dell'attuazione delle riforme in Macedonia.

Secondo l'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna, il Ministero degli Esteri austro-ungarico ha riconosciuto la necessità di adottare vaste riforme in Macedonia. Esistendo un pieno accordo tra l'Austria-Ungheria e la Russia nelle questioni orientali ed essendo i due imperi fermamente decisi che la Turchia non sia indebolita, è probabile — sebbene la cosa non sia facile — che la diplomazia riesca ad evitare, nell'interesse stesso della Turchia, che sorgano gravi complicazioni in Oriente.

Politica e Diplomazia

Trieste, 7. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica l'Ordinanza ministeriale, che revoca le misure eccezionali applicate a Trieste e nel suo territorio, e l'Ordinanza della Luogotenenza, che abolisce il giudizio statario.

Vienna, 7, ore 12.30. — In seguito al malcontento prodotto a suo tempo in Ungheria perchè l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando non era accompagnato nella visita allo Czar da alcun cavalier d'onore ungherese fu deciso che l'Arciduca Francesco Ferdinando sia accompagnato alle feste di Londra per l'incoronazione di Re Edoardo dal conte Tassilo Festetich e l'Arciduca Eugenio alle feste di Madrid dal principe Nicola Palffy. Festetich e Palffy sono Magnati ungheresi.

Berlino 7, ore 11.20. — Si annuncia da Bucarest avere il governo deciso la nomina di consoli onorari nelle principali piazze commerciali degli Stati europei affinchè riferiscano regolarmente sulle rispettive condizioni.

— Secondo i giornali rumeni il Ministro dell'Interno Aurelian si dimetterebbe prossimamente per ragioni di salute.

(S) **Parigi**, 7 — I deputati repubblicani spagnuoli ed il direttore del giornale *El País* sono partiti stasera per Bruxelles.

(S) **La Corogna**, 7. — Iersera ebbe luogo un pranzo a bordo della nave inglese *Majestic*. Vennero scambiati brindisi alla prosperità dei Sovrani di Spagna e d'Inghilterra.

La squadra inglese è partita stamane per fare esercizi di tiro e rimarrà quattro giorni al Ferrol.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 7. — Il Sultano ha informato ufficialmente le Potenze che egli si riserva il diritto di proibire il libero cabotaggio, dando novanta giorni di preavviso.

Al tribunale arbitrale.

(S) **Washington**, 7. — L'Ambasciatore degli Stati-Uniti al Messico, Clayton, ottenne che venga deferita al tribunale arbitrale dell'Aja la vertenza esistente fra una chiesa cattolica della California ed il Governo messicano. Si tratta di una questione di un milione di dollari.

La Francia ed il Sultano di Raheita.

(S) **Gibuti**, 7 — Il Sultano di Raheita, che si era rifugiato nella colonia di Obock, dove si mostrava ostile alle autorità della colonia italiana, è stato invitato dal Governo francese ad abbandonare il territorio francese.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 7 — *Camera dei Comuni* — Si riprendono i lavori che erano stati sospesi per le vacanze di Pasqua.

Il Primo lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non essere in grado di dare qualsiasi informazione riguardo ai negoziati di pace coi boeri.

Il consolidamento della forza

Corollario utile del consolidamento delle spese militari, opportunatamente stabilito con la legge, che fu detta del sessennio, sarebbe, a nostro avviso, il consolidamento della forza sotto le armi. E' l'occasione acconcia per deliberarlo potrebbe essere il piccolo progetto, che sta già dinanzi alla Camera dei deputati in stato di relazione, sulla leva dei nati nell'anno 1882.

Il progetto dispone che tutti gli inscritti, i quali saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, siano inscritti nella prima categoria. E' sta bene.

Se il disegno di legge si arrestasse qui, un primo e notevole passo per il consolidamento della forza sotto le armi sarebbe fatto. Esso diventerebbe una quasi realtà nel giro di tre anni. Diciamo quasi, perchè, se la cifra annuale degli idonei al servizio militare non è rigorosamente costante, un ritardo alla chiamata della classe od una anticipazione al suo licenziamento possono variare la forza sotto le armi.

Ma la facoltà, che una successiva disposizione del disegno di legge accorda al ministro della guerra, di stabilire il numero degli uomini arruolati nella prima categoria, che dovranno assumere la ferma di due anni, ha la sua necessaria ripercussione sulla forza, che il ministro potrà, a piacimento, diminuire od aumentare secondo che egli ne userà più o meno largamente.

Dato un contingente di prima categoria di 100,000 uomini, dei quali la metà con ferma biennale, si avrà sotto le armi una forza X, che potrà oscillare approssimativamente intorno ai 235,000 uomini; se, per contro, il numero degli inscritti arruolati con ferma di due anni aumenta fino al 75 per cento o diminuisce fino al 30, la forza sotto le armi diminuirà di 25,000 uomini circa nella prima ipotesi; aumenterà di 10,000 nella seconda.

A noi cotesta facoltà, lasciata al ministro della guerra, pare eccessiva, nè scevra di pericoli per la compagine stessa dell'esercito, che deve essere sottratta alle mutabili contingenze della politica parlamentare.

Il Parlamento, il quale spesse volte si è dimostrato anche soverchiamente geloso delle proprie prerogative, si è lasciato da più anni privare di una delle più importanti, quella cioè di fissare con la legge di leva la forza militare da tenersi sotto le armi. L'innovazione, che data, salvo errore, dal 1891, fu ripetutamente lamentata in queste colonne; ma il nostro è stato pur troppo lamento solitario.

Eppure se v'ha questione, la quale dovrebbe ottenere tutta l'attenzione del Parlamento e del paese è cotesta della ferma militare, alla quale sono collegati tanti interessi pubblici e privati.

Nè ci si obietti la convenienza di dare una certa elasticità al bilancio della guerra, dando modo al ministro della guerra di variare, in ragione delle eventuali esigenze del momento, la forza sotto le armi; imperciocchè, anticipando o ritardando di qualche giorno o settimana sia la chiamata della leva giovane e sia il licenziamento della classe anziana, egli, come fu detto già, avrà sempre a sua disposizione un mezzo facile e pronto per modificare la forza.

Favorevoli, entro certi limiti, alle ferme brevi, fin da quando molti dei convertiti d'oggi le combattevano, non facciamo questione del più o del meno.

Ma crediamo utile nei riguardi militari e corretto nei riguardi costituzionali che il Parlamento determini annualmente il numero degli iscritti, che devono assumere la ferma biennale.

Per raggiungere il consolidamento della forza, come noi lo intendiamo, è poca cosa ancora cotesta determinazione annuale; non potendo tuttavia ottenere il più, che importerebbe una correzione alla legge organica sul reclutamento dell'esercito, ci contenteremmo per ora di un primo passo, salvo a fare il secondo e decisivo quando venisse in discussione quella legge sul reclutamento, che fu promessa da parecchi ministri — e taluni l'hanno anche presentata — ma che non riuscì ad alcuno di trarre al porto.

Consolidamento della spesa e consolidamento della forza sotto le armi sono i due termini di uno stesso problema.

Risoluto l'uno nel miglior modo compatibile con le condizioni della finanza e con le esigenze della difesa, la utilità o, meglio, la necessità di risolvere anche l'altro si impone, se non vuolsi lasciare indefinitamente aperta una quistione, che, invecchiando, non migliora.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 7. — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria che il capo boero Kruitzinger è stato assolto dal tribunale di guerra e che verrà trattato come prigioniero ordinario di guerra.

L'organico della Corte dei Conti

I.

Nell'esporre poche idee sopra una riforma organica della Corte dei Conti, ci prefiggiamo per unico scopo la grandezza ed il prestigio dell'Istituto, e l'opera più perfetta e più utile di esso a profitto della nazione, onde la nostra parola sarà schietta, obbiettiva, patriottica: e quantunque il personale dipendente dal sommo magistrato sia benemerito, e senta il bisogno di meno lenta carriera, ci proponiamo di accelerarla ed innalzarla pei più intelligenti, studiosi e prestanti giovani, perchè ciò è conforme al fine predetto; senza pregiudizio e possibilmente con vantaggio di tutti coloro che, pur capaci e diligenti, la percorrono.

Non intendiamo aggiungere la nostra voce all'assordante coro di quelli, e sono troppi, i quali chiedono miglioramenti di stipendio e promozioni più frequenti; nè sospingere alla corsa volgare, che urta contro le barriere... delle finanze, e non ha per meta di mettere in condizioni migliori i servizi pubblici. Daremo ancora peso mediocre ad un lavoro statistico venuto fuori recentemente nell'interesse degl'impiegati di concetto della Corte. Chi legge ricordi soprattutto il Vangelo: *alme cet semetipsum.*

L'organico della Corte dei conti comprende il Magistrato e gli uffici dipendenti. Sarà bene averlo sott'occhio col numero dei funzionari ed impiegati e relativi stipendi:

Magistrato.			
1 Presidente a			L. 15,000
2 Presidenti di Sezione			» 12,000
12 Consiglieri			» 9,000
10 Ragionieri di 1ª classe			» 7,000
10 » di 2ª			» 6,000
Uffizi — 1.ª Categoria.			
5 Direttori-capi di div.	1.ª	classe	L. 7,000
5 »	2.ª	»	» 6,000
10 Capi-sezione	1.ª	»	» 5,000
10 »	2.ª	»	» 4,500
30 Segretari			» 4,000
34 »	1.ª	»	» 3,500
46 »	2.ª	»	» 2,000
50 Vice-segretari	1.ª	»	» 2,500
48 »	2.ª	»	» 2,000
21 »	3.ª	»	» 1,500
16 Volontari			
2.ª Categoria.			
2 Capi degli uffici d'ordine			» 4,000
8 Archivisti di	1.ª	classe	» 3,500
12 »	2.ª	»	» 3,200
12 »	3.ª	»	» 2,300
30 Ufficiali d'ordine di	1.ª	»	» 2,200
30 » »	2.ª	»	» 1,800
30 » »	3.ª	»	» 1,500

Gli uffizi sono organizzati press'a poco come quelli dei Ministeri: solamente è osservabile che la prima categoria, la quale non è amministrativa e non è di ragioneria, ma *sui generis* come la magistratura, abbraccia in un certo senso l'una e l'altra.

Fine precipuo della riforma che proponiamo è di aprire la carriera pei posti di Consiglieri ai ragionieri della Corte.

Quintino Sella, parlando ai primi Magistrati della Corte dei conti, diceva: « Altissime sono le attribuzioni che la legge a voi confida. La fortuna pubblica è commessa alle vostre cure. Della ricchezza dello Stato, di questo nerbo capitale della forza e della potenza di un paese, voi siete creati tutori ».

Tutori e più ancora giudici dei diritti della finanza e dei contabili, con una giurisdizione i cui confini si sono oltremodo allargati. Assai più che in Francia si discute nella nostra Corte di obbligazioni, di contratti, di tutto il codice civile; di giurisdizioni, azioni, termini, sentenze, mezzi d'impugnative e di tutta la procedura giudiziaria complicata con le forme amministrative della contabilità.

+

Come si scelgono i consiglieri? Qua e là nelle aziende ministeriali e nelle aule giudiziarie, fra vecchi che aspirano ad una posizione più elevata e creduta comoda, o che son messi fuori del posto nel quale sono, magari spingendoli più in alto. Ma non s'improvvisano i consiglieri della Corte dei conti, prendendoli dai diversi rami della pubblica amministrazione, dal ramo finanziario dai direttori delle ragionerie dei Ministeri o da magistrati ordinari.

Il Governo, a disagio per le nomine, nel 1891 agitò il problema di buone scelte nella Corte dei conti (progetto Rudinì): ma fu una meteora, perchè chi se ne occupò intese che alle nomine dovessero concorrere il Re, il Governo ed il Parlamento. L'idea che la Corte dei conti è un'emanazione del Parlamento ha invaghito i trattatisti di diritto costituzionale, inchinevoli alla esagerazione del sistema rappresentativo a base di rettorica parlamentare.

Nel fatto sono così stretti i vincoli fra il Parlamento e la Corte dei conti che un consigliere di questa, declinando la sua qualità a Montecitorio, rimane semplicemente di fronte agli uscieri come uno sconosciuto. Quanto al Belgio, che tra i consiglieri nominati dalla Camera, e a tempo, ricorre la osservazione spesso ripetuta che il diritto comparato dei trattatisti lodati, specialmente nelle materie amministrative, vale poco!

Si è detto che a comporre un buon corpo di magistrati della Corte dei conti, comechè essa si occupi di ragioneria, di amministrazione e di giudizi, occorra un contingente di ragionieri, uno di amministratori ed uno di magistrati dell'ordine giudiziario. Ma se sanno poco i ragionieri di amministrazione e di giudizi, gli amministratori di giudizi e di ragioneria, ed i giudici di amministrazione e di ragioneria, non si avrà un corpo perfetto, e piuttosto assieme testa umana, collo equino e coda di pesce.

Occorre riunire queste scienze con apposito studio e pratica, e chi arriva al posto a 60 anni senza che possegga le qualità riunite, non è e non diventa un buon consigliere: sarà mediocre nelle sezioni del riscontro preventivo e delle pensioni, disadatto per la sezione contenziosa, sia che abbia studi di ragioneria, sia che abbia studi di legge.

I più promovibili al posto di consigliere della Corte sono i 20 ragionieri: e per vero in 40 anni di vita di essa hanno ottenuto qualche posto, e lo hanno pure onorevolmente sostenuto. Ma fa quasi meraviglia che 20 ragionieri, i quali fanno parte integrante del magistrato, entrino di straforo, e non abbiano un diritto, esclusivo no, perchè vi potrebbero essere delle capacità fuori della carriera, ma in massima parte ai posti di consiglieri. Non sono essi i supplenti dei consiglieri secondo la legge: non sono relatori e giudici, esclusivamente nei giudizi dei conti, spesso in quelli di opposizione, di revocazione, di responsabilità dei funzionari dello Stato? Poveri ragionieri della Corte dei conti! Nel progetto Rudinì, che abbiamo menzionato, furono stabilite delle categorie per la scelta dei consiglieri, ma vi tenevano l'ultimo posto; tanto che un arguto critico di quel progetto potè dire che il vino si può fare anche con l'uva.

Per poca fortuna di questi ragionieri e della Corte, che ne farebbe il semenzaio dei consiglieri, essi arrivano al posto vecchi, o quasi, stanchi e improvvisati a lor volta, come i consiglieri, per difetto di studio e di pratica delle attribuzioni importantissime che abbiamo accennate.

A domani il seguito e la fine.

V. Tango.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 12.30. — Le manifestazioni degli elettori del partito popolare tedesco per la questione del ginnasio a Cilli si moltiplicano.

A Linz, Salisburgo, Reichenberg, Klagenfurt ed altre località, sono stati votati degli ordini del giorno con cui si lascia ai deputati mano libera di ricorrere occorrendo alla Camera a mezzi estremi per tutelare gli interessi nazionali tedeschi.

I deputati del partito popolare dichiararono che passeranno all'opposizione più recisa.

Si afferma che il D.r Koerber tratta coi deputati sloveni per la soppressione delle classi parallele (tedesche e slovene) a Cilli concedendo loro in compenso un ginnasio superiore esclusivamente sloveno a Marburg ed un ginnasio inferiore a Sachsenfeld.

I clericali sloveni sono contrari e quelli liberali sono favorevoli al compromesso.

Nei circoli governativi si afferma nuovamente che il D.r Koerber è deciso a ritirarsi anche perchè la vittoria dell'Ungheria nella questione del Compromesso è completa.

Il commercio delle macchine.

Secondo i dati statistici tedeschi sul commercio internazionale delle macchine, le importazioni e le esportazioni delle macchine nei principali paesi produttori furono nello scorso anno:

	Importaz.	*Esportaz.*
Germania	L. 180,000,000	404,000,000
Belgio	» 80,000,000	84,000,000
Francia	» 108,000,000	92,000,000
Inghilterra	» 116,000,000	736,000,000
Austria-Ungheria	» 80,000,000	24,000,000
Svizzera	» 88,000,000	64,000,000
Stati-Uniti	» 24,000,000	752,000,000
Totale	576,000,000	2,156,000,000

La fabbricazione delle macchine è progredita più che altrove negli Stati Uniti ed in Germania.

Sino all'anno scorso gli Stati Uniti occupavano, per ciò che riguarda l'esportazione delle macchine, il secondo posto, l'Inghilterra tenendo sempre il primato in questo ramo di commercio.

Però nè i prodotti americani e ancor meno quelli tedeschi possono rivaleggiare con le macchine inglesi, che, per le loro qualità intrinseche e per la sicurezza del lavoro, sono sempre le migliori.

Ma gli industriali inglesi non sanno produrre a buon mercato. Perciò non sarebbe da meravigliarsi che gli Stati Uniti giungessero ugualmente ad averla vinta sui loro concorrenti inglesi in questa importante branca industriale, come hanno già acquistata la supremazia nella produzione del ferro, del carbone, del rame, dello stagno e dell'oro.

Nel Belgio la produzione delle macchine ha regredito negli ultimi dieci anni, come lo attesta il fatto che l'aumento subìto dalle importazioni di macchine è stato sei volte più grande di quello delle esportazioni; 253.5 per cento, aumento dell'importazione; 41 0|0 dell'esportazione.

In Austria-Ungheria ed in Svizzera, l'industria meccanica continua a progredire in modo soddisfacente, riscontrandosi un aumento presso che uguale nelle importazioni e nelle esportazioni.

Inoltre, spesso, i fabbricanti austro-ungarici e svizzeri trionfano nei concorsi internazionali per le forniture degli Stati esteri.

Del resto per la sua stessa natura, l'industria meccanica non saprebbe mai essere accaparrata da un solo paese. La maggior parte delle macchine forma oggetto di brevetti d'invenzione internazionali rilasciati ai rispettivi inventori, e siccome si troveranno sempre degli inventori in tutti i paesi, così dappertutto si fabbricheranno sempre macchine.

Ma non è men vero che il paese, dove le industrie tecniche sono meglio sviluppate, ha sempre il vantaggio sui concorrenti, nel senso che le domande di brevetti per perfezionamenti sono più frequenti e più numerosi che altrove. E' delle macchine come dei cavalli da corsa: la macchina meglio perfezionata è la sola richiesta come il primo arrivante riceve solo tutti i suffragi degli *sportsmen*.

Grazie ai vantaggi che una macchina perfezionata offre all'industriale, i perfezionamenti tecnici penetrano pure nei paesi sottoposti al regime doganale protettore più severo: la dogana, infatti, non può imporre che la materia prima di cui la macchina è composta e non potrebbe graduare l'imposta secondo la capacità di lavoro di cui è suscettibile.

Si arriva così a questo sorprendente risultato, che la tariffa protettrice favorisce indirettamente l'importazione delle macchine perfezionate.

Ma a parte ciò, vi sono certe macchine speciali che, per la natura stessa del lavoro che esse sono chiamate a compiere, hanno un impiego molto limitato.

Questo genere di macchine costituiranno sempre una specialità di questo o di quel paese.

E' noto che la produzione delle macchine non è vantaggiosa che quando si fa in grande.

Perciò gli Stati Uniti, che hanno adottato il sistema dei *trusts*, hanno tutte le probabilità di diventare col tempo i padroni del mercato internazionale.

Nella costruzione delle locomotive, delle macchine per la lavorazione dei metalli e del legno e degli strumenti agricoli, i fabbricanti americani hanno già battuto in varie riprese i loro concorrenti inglesi e tedeschi.

Nel momento, gli Stati Uniti non hanno che un'importazione affatto insignificante di macchine estere, mentre le loro esportazioni continuano a progredire.

Nessun paese al mondo produce oggi una così considerevole varietà di macchine come gli Stati Uniti.

Ciò che rende gli industriali americani particolarmente temibili pei loro concorrenti europei, è che essi sanno produrre a un buon mercato sconosciuto in Europa, pur corrispondendo agli operai, salari più elevati di quelli del vecchio continente.

In ciò nulla di sorprendente, poichè il fabbricante americano non impiega mai il primo venuto.

Rimunerando bene il lavoro, egli esige ed ottiene un lavoro perfetto, ed in ciò non ha fatto che imitare l'industriale inglese. Quest'ultimo è battuto dal competitore americano sul mercato internazionale soltanto perchè non ha saputo unirsi in sindacato al momento opportuno, e opporre ai *trusts* americani delle associazioni egualmente potenti.

Attentati ad un direttore di polizia

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Un nuovo attentato sarebbe stato diretto contro il direttore di polizia a Mosca, Trepoff.

Questi usciva in vettura giovedì scorso per fare una passeggiata con un amico, quando un individuo, armato di rivoltella e di pugnale, si slanciò contro di lui, tentando di pugnalarlo.

L'amico di Trepoff si gettò sull'aggressore e fu da esso leggermente ferito.

L'assassino si sparò indi un colpo di rivoltella.

Però questa notizia merita conferma.

(S) **Berlino**, 7. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: Trepow, capo della polizia di Mosca, fu ieri oggetto di un nuovo attentato. Mentre egli usciva in vettura, un individuo, che si ritiene essere uno studente espulso dall'Università, salì sul predellino della vettura e tentò di colpire Trepow con un pugnale. Un ufficiale di polizia, che gli si trovava accanto, rimase ferito. L'aggressore fu arrestato.

Si ritiene che si tratti di un vasto complotto contro Trepow.

Da Tripoli.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Mail* ha da Tripoli: La spedizione turca partita per l'interno, si compone soltanto di 950 uomini, i quali faranno le manovre ordinarie e daranno il cambio ad alcune piccole guarnigioni

Tutto è tranquillo non si prevede nessun disordine.

Di alcune applicazioni del gas dell'acqua

E' noto che la prima idea di fabbricare gas dall'acqua l'ebbe il Jobard di Bruxelles nel 1832.

Attualmente il processo tecnico consiste essenzialmente nel fare attraversare il vapore d'acqua dentro storte di argilla o di ghisa nelle quali si è contenuto carbone coke, o carbon fossile, o carbone di legna, o lignite, elevati al grado di incandescenza.

Questo gas è formato di una miscela di idrogeno e di protossido di carbonio, che vediamo ardere con fiamma viola chiara, ad esempio, sopra il carbone di legna al principio della combustione e che, come si sa, è veneficissimo. Questi due gas sono in proporzione di volume presso a poco uguali a mezzo e mezzo.

Nelle storte si sviluppano inoltre anidride carbonica nella proporzione di due a sei per cento, di un mezzo ad uno e mezzo di Metano, detto altrimenti gas delle paludi o *grisou*, tre a cinque per cento di azoto e tracce di ossigeno.

La formazione principale di tali gas avviene dentro le storte arroventate a temperatura superiore a quella del rosso bruno, nel modo seguente.

Il carbone ed il vapor d'acqua producono idrogeno e gas protossido di carbonio. Il protossido di carbonio alla sua volta in presenza di vapor d'acqua produce anidride carbonica ed altro idrogeno. Questa anidride carbonica, in presenza del carbone incandescente, si trasforma di nuovo in protossido di carbonio, rimanendo principalmente come risultato finale i due gas già sopra accennati, ossia protossido di carbonio ed idrogeno.

Il gas-acqua brucia con fiamma poco luminosa, con una temperatura di circa 1700 gradi centigradi. La sua forza esplosiva è relativamente piccola. Ma tale manchevolezza di forza esplosiva ed il limitato potere calorifico, sono compensati dalla piccolezza del costo. Un quintale di carbon fossile da gas, valutato L. 3,20, produce 35 metri cubi di gas luce e 70 chilogrammi di coke. Con lo stesso quintale però si possono fabbricare 180 metri cubi di gas d'acqua. Un quintale di coke, valutato a L. 3,50, è capace di produrre circa 200 metri cubi di gas-acqua. Ugualmente un quintale di lignite può somministrare in media 100 metri cubi dello stesso gas.

Il gas d'acqua può adoperarsi come sorgente calorifica per piccoli impianti, ad esempio, per cucinare, per saldature metalliche, ecc.; di più per forza motrice — la proporzione fra gas di acqua e l'aria dev'essere diversa da quella adoperata per il gas-luce — o per illuminazione.

Il gas d'acqua adoperato per riscaldamento e per forza motrice viene a costare L. 0,14 e per illuminazione L. 0,22 il metro cubo; ma intraprendendo un forte impianto, il costo dev'essere al certo inferiore.

La illuminazione con il gas acqua è possibile, se privato a mezzo della calce dell'anidride carbonica.

I processi per rendere luminosa la fiamma di tale gas, sono varii; si possono, ad esempio, fornire i becchi di un cilindretto di platino che rivestito dalla fiamma rende questa luminosa (Gougembre e Gillard), ovvero portando il gas acqua a saturazione a mezzo di vapori di idrocarburi volatili, come, ad esempio, il petrolio, ecc. In Italia, ove il petrolio ed altri idrocarburi hanno un costo elevato, tale saturazione non è economica, e perciò non è conveniente. Si preferisce, invece, l'altro sistema di circondare le fiamme con reticelle ad incandescenza, come spesso si vede praticato anche per il gas-luce. Il sistema

dei becchi ad incandescenza applicato al gas d'acqua, spesso semplifica restando eliminato il becco Bunsen che produce la mescolanza dell'aria col gas.

Attualmente in alcune località dell'Austria ed altrove, per l'illuminazione a gas d'acqua, si adotta un sistema speciale (Strache), il quale sembra che dia buoni risultati economici, perchè alcune officine a gas luce si trasformarono a gas d'acqua adottando il sistema suddetto.

Il gas luce è vantaggioso, perchè può estrarsi anche dalle ligniti che hanno costo poco elevato, e perchè, a parità di produzione di luce con minor consumo di ossigeno, minor produzione di anidride carbonica e di calorico. La luce prodotta nelle reticelle ad incandescenza, è bianca e stabile, senza deposito di prodotti della combustione. Infine i generatori del gas d'acqua si avviano in circa mezz'ora.

In Italia vi sono applicazioni del genere, e in questi ultimi tempi vi furono due impianti d'illuminazione pubblica in due centri della provincia di Pavia, in uno dei quali il sistema già funziona bene e nell'altro è in via di attuarsi.

Stylus.

Note bibliografiche

Guida turistica delle strade di grande comunicazione — Il settimo fascicolo delle piccole Guide con le quali il T. C. I. va illustrando le strade italiane di grande comunicazione, più voluminoso dei precedenti, contiene una nitida carta topografica, la descrizione di strade dilette ai ciclisti, da Milano verso i laghi prealpini, verso lo Spluga: le Milano-Como-Lugano-Bellinzona, Milano-Erba-Bellagio, Milano-Lecco-Colico-Chiavenna, Como-Argegno-Osteno, Tremezzo-Menaggio-Porlezza, Bellinzona-S. Bernardino-Spluga Varese-Como-Lecco, Chiavenna-Spluga.

Con la scorta di memorie di Enrico Penna — uno fra i soci del Touring che pedalando, studiano ed osservano — L. V. Bertarelli e G. Romagnoli compilarono questo volumetto utile non soltanto ai turisti, cui è nuovo il paese descritto, ma per tutti coloro fra i quali viene così a diffondersi una maggiore e più esatta conoscenza dei luoghi, delle loro tradizioni, dei loro monumenti.

Le novelle del dolore, di Giovanni Diotallevi, Milano, « La Poligrafica » editrice.

Cinque racconti vaghi, un po' tristi, malinconici, di una strana originalità, che talvolta giunge sino all'audacia. Così il primo, che ha pagine acute e di uno stile tutto brividi e fremiti.

Negli altri la concezione pessimista della vita è resa meno oscura da qualche dose di romanticismo o da qualche sentimento mite di pietà: meno che nell'ultimo, tutto un dramma umano di passione ardente raccolto in poche pagine.

Il Diotallevi non ha scritto molto, ma già rivela un carattere proprio, e fa da sè, senza seguire la falsa-riga di nessuno. Vuol dire che potrà far molto.

Il dominio dello spirito, ossia il problema della personalità e il diritto all'orgoglio, studio di Giovanni Marchesini — Torino, Bocca editori.

Non è un libro che si riassuma tanto è denso di pensiero e fecondo di materia. Gli studiosi vorranno leggerlo per intiero, anche non accettando completamente nè le teoriche nè le conclusioni dell'autore. Il quale, del resto riassume da sè l'argomento del suo lavoro, che è diviso in tre parti. La prima è un tentativo di ricostruzione critica della personalità sulle basi positive della sua realtà psicologica; nella seconda sono determinati i modi delle causalità dello spirito, nei quali si esprime il dominio della persona: la terza infine trae le conclusioni e le conseguenze morali della ricostruzione.

Il volume è il cinquantesimosesto della *Piccola Biblioteca di scienze moderne* edita dai solerti F.lli Bocca di Torino, e ormai popolare tra gli studiosi.

La vita italiana nel risorgimento (1849-1861) — Firenze. Bemporad editore.

Un bel volume, riccamente legato, edito con elegante severità, e che contiene le conferenze fiorentine dell'anno scorso.

Più che altro, a lodare il libro e dimostrarne l'utilità ne gioverà l'indice. E. Masi: *Federazione e Unità;* F. S. Nitti. *Gli eroi della rivoluzione;* P. Molmenti, *Dalle dieci giornate di Brescia alla battaglia di San Martino;* D. Oliva, *Il re galantuomo;* E. Pinchia, *L'opera di Cavour;* G. C. Abba, *L'epopea garibaldina;* E. Panzacchi, *La lirica;* E. Marradi, *F. D. Guerrazzi;* G. Mazzoni, *Autori e attori drammatici;* U. Ojetti, *La sincerità nell'arte;* P. Mascagni, *Le prime glorie di Giuseppe Verdi;* G. Vitelli, *Il risveglio degli studi dell'antichità classica.*

The Italian Review. — La signora Fanny Zampini Salazar continua a dar nuove prove della sua feconda e utile operosità. Questa rivista, l'unica che in lingua inglese si pubblichi a Roma, ha ormai raggiunto l'altezza delle migliori d'Italia e dell'estero.

Basta dare un'occhiata al sommario di questo numero 3-4, marzo-aprile, per convincersene. E. Boutet vi parla di *Adelaide Ristori;* A. Colasanti di *Adolfo Venturi;* O. Rava, della *Regina Margherita* e della sua rara coltura; la Zampini stessa di *Giuseppe Verdi;* E. Moschino, di *G. D'Annunzio* e della *Francesca;* A. Macdonnel di *Lord Dufferin*. Seguono articoli politici di De Marinis sulla *Situazione in Italia*, di E. Selta, di G. Deledda, E. Gentili, A. Negri, J. M. Miller, e riviste artistiche e bibliografiche.

Il fascicolo è anche elegantemente illustrato.

Per la vita, pensieri di Settimio Aurelio Nappi — Roma, Desclée, Lefebvre e C.

Un insieme di cinquecento pensieri in un tempo che pare abbia rinunziato alla gioia di pensare, può sembrare un caso strano: certo, rivela in chi li ha dettati, una costanza d'osservazione, non comune, pur troppo, fra noi.

Nè meno notevole è che l'autore di questo volume è tuttora abbastanza giovane: e questo può parere qualità negativa a un libro di pensieri. Non se n'accorge, invece, chi lo legga, o piuttosto chi lo mediti — son tali opere che non si leggono, bensì si meditano, perchè dall'idea nasce nuova idea, secondo i dettami della dottrina socratica — poichè l'osservazione è sempre profonda, e sicura la percezione del vero e la definizione del fatto scrutato.

I Bonghi, che amava tale genere di opere, avrebbe senza dubbio lodata, questa, e senza restrizione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Legge circa la riforma del casellario giudiziale — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Scordia (Catania) e nomina a R. comm. straordinario del cav. rag. Eugenio Andruzzi — Disposizioni nel personali dipendenti dai ministeri dell'interno e delle poste e telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici - Il 2 corr. in Falerno, prov. di Catanzaro e il 4 in Sorradile, prov. di Cagliari, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato,

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Udine, 7, ore 12. — In Basaldella una fanciulla di 15 anni, di nome Amalia Rizzotti, còlta da malore improvviso cadde fuori de' sensi e fu giudicata morta. Dopo due giornate, essendo ella sempre immobile, si rilasciò il permesso del seppellimento.

I parenti l'avevano vestita di bianco e già la deponevano nella bara, mentre le campane suonavano per il trasporto alla chiesa, quando ella riaprì gli occhi e agitò le dita. Le donne fuggirono spaventate: gli uomini le tolsero subito l'abito e la riposero nel letto. Il medico crede che ella si riavrà completamente.

Vicenza, 6. — La pellagra infierisce. Durante la primavera funzioneranno 30 locande sanitarie capaci di ospitare mille infermi.

Messina, 6. — Giuseppe Donato cinquantenne fece morire, per sevizie e percosse continuate, la madre ottantenne che aveva respinto i suoi attentati infami.

Le guardie lo sottrassero a stento al furore del popolo.

Milano, 7, ore 15.50. — In Barago Molgora, piccolo paesello della Brianza, stanotte certo Bozzi, figlio del sagrestano, non obbedì ai carabinieri Firpo e Marelli che gli avevano imposto di cessare i canti e gli schiamazzi, i carabinieri cercarono di ammanettarlo. Intervennero allora parecchi conterrazzani, i quali atterrarono e ferirono il Firpo. Il Marelli, temendo di venir sopraffatto, sparò cinque colpi di rivoltella contro gli aggressori ed uccise Angelo ed Antonio Bozzi trentenni, rispettivamente fratello e cugino dell'avvinazzato. Questi lasciano due vedove e quattro figliuoli.

Sono andati qui da Monza un giudice istruttore e un tenente dei carabinieri con otto uomini di rinforzo.

Pavia, 7, ore 17,55. — Stasera Alessandro Rebasti, giovane fruttivendolo s'è strangolato.

— Ermenegildo Bernini cadde sotto un suo carro e ne rimase contuso gravemente nel braccio destro.

Il IV Congresso d'idrologia e climatologia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pavia, 7, ore 11.25. — I congressisti andarono ieri da Milano alle Terme di Salice. Invitati dal sindaco di Pavia, sono venuti qui stamane ed hanno ammirato le fonti nuove ed abbondanti aperte in Porta Nuova e in Borgo Ticino. Poi hanno visitato la Clinica Ostetrica ed ossequiato il rettore dell'Università.

Il Municipio ha offerto loro un *lunch*. Tra essi sono i professori Vinai, Calderini e Devoto e il deputato De Cristoforis.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Verona, 7 ore 16 — Gli operai della Conceria Rossi hanno scioperato per protestare contro il licenziamento di 10 loro compagni. La Direzione dello stabilimento non ha voluto ricevere i delegati della Camera del lavoro.

— Duecento proprietarii hanno deliberato di costituire contro il movimento operaio agricolo un'associazione tra i proprietarii e i conduttori di fondi con sede in Legnago e con sedi in tutti i capoluoghi dei Comuni.

Ferrara, 6. — Diversi rivenditori di privative si sono costituiti in Comitato per promuovere una Lega per ottenere il miglioramento delle condizioni che a loro fa il Governo.

Parma, 7 ore 15 — Tutti i tramvieri della linea Borgo San Donnino-Salsomaggiore si sono messi in isciopero per solidarietà con alcuni compagni licenziati i quali chiesero con un memoriale altri aumenti di mercede.

Alessandria, 6 — Cinquanta fabbri-ferrai dipendenti dalla ditta Savio sono in isciopero e reclamano l'aumento delle mercedi.

Verona, 6. — Il sig. Pasquale Crespi, proprietario del cotonificio omonimo, invece di rispondere al memoriale degli operai scrisse all'Associazione cotoniera di Milano eccitandola a comportarsi energicamente come i proprietarii del Polesine e minacciando il licenziamento immediato dei sottoscrittori del memoriale al primo accenno di sciopero che facessero i suoi operai.

La lettera, in cui dà alcune notizie sulle paghe — che gli operai dicono inferiori a quelle indicate dal Crespi — fu pubblicata per i giornali.

Gli operai hanno deciso di attendere ancora, sperando in un componimento. E il Crespi pubblica che la Società dei cotonieri, avendo riconosciuto che il trattamento seguito da lui non è inferiore alla media degli stabilimenti concorrenti, ha respinto le richieste ed annunzia che licenzierebbe gli operai che scioperassero.

La situazione è tesa assai.

Città di Castello, 6. — Perdura lo sciopero degli scalpellini. Questi sono una quarantina.

Modena, 6. — I fornaciai della provincia, essendo state respinte le loro domande d'aumento di mercede, hanno abbandonato tutti il lavoro.

All'estero

(S) **Aubenas**, 7 — Mille operai delle filature di Vals si sono messi in isciopero per questione di salario.

Si teme che lo sciopero divenga generale in tutto il bacino dell'Ardèche.

(S) **Epinal**, 7 — Duecento operai delle filature si sono posti in sciopero reclamando la riduzione delle ore di lavoro.

Gli scioperanti hanno costretto gli operai che lavoravano ad abbandonare le officine.

Drammi di terra e di mare

(S) **Atene**, 7 — Il piroscafo *Niger* delle *Messageries maritimes*, proveniente dalla Tessaglia, si è arenato, a causa della nebbia, nell'entrata del porto di Volo.

I passeggieri non corsero però alcun pericolo. Furono chiesti soccorsi per disincagliare il piroscafo.

(S) **Boulogne**, 7 — Un battello da pesca con tre uomini di equipaggio, sorpreso dalla tempesta, ha perduto il carico.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 6 aprile — Presidenza **Blaserna.**

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci: Taramelli, Ferraris, Borzì, Maffucci, Fischer, Klein, Pflueger, Rosenbusch, Virchow; presenta inoltre il vol. III degli « Atti della Società per gli studi della malaria ».

Il vice-presidente Blaserna fa omaggio di varie pubblicazioni del comandante Cattolica, direttore dell'Istituto idrografico della R. Marina, e ne parla.

Il socio generale Ferrero, a nome della R. Commissione geodetica italiana da lui presieduta, offre la pubblicazione: « Collegamento geodetico delle isole Maltesi con la Sicilia ».

Il socio Volterra presenta, a nome dell'autore, due volumi del « Corso di meccanica razionale » del professore Caldarera.

Il socio Betocchi fa omaggio di alcuni lavori del professore Berchet e ne discorre.

Il vice-presidente Blaserna annuncia che alla seduta è presente il socio straniero T. W, Engelmann.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Resoconti accademici:

1. Bianchi. « Sopra un problema relativo alla teoria della deformazione della superficie ».
2. Millosevich. « Osservazioni del nuovo pianetino E V 1902 fatte coll'equatoriale di 38 cm. ».
3. Todaro. « Sopra gli organi renali delle Salpidi ».
4. Engelmann. « Microfotografie di fibre muscolari a luce semplice e polarizzata allo stato di riposo e di contrazione ».
5. Ciamician e Silber. « Azioni chimiche della luce ».
6. Daniele. « Sopra alcuni particolari movimenti di un punto in un piano ». Pres. dal socio Volterra.
7. Boggio. « Costruzione mediante integrali definiti di funzioni armoniche e poli-armoniche nell'area esterna ad un'ellisse, per date condizioni al contorno ». Pres. dal socio Cerruti.
8. Marcolongo. « La deformazione del diedro retto isotropo per speciali condizioni ai limiti ». Pres. id.
9. Marcacci. « Sul contegno dell'idrogeno e dell'ossigeno in presenza dell'acqua ». Pres. dal socio Luciani.
10. Pochettino. « Sull'influenza di basse temperature sulla variazione di resistenza del selenio per effetto della luce ». Pres. dal socio Blaserna.
11. Peratoner. « Sulla trasformazione di derivati dell'acido meconico in ossipiridine ». Pres. dal socio Paternò.
12. Martelli. « I terreni nummulitici di Spalato in Dalmazia ». Pres. dal corrisp. De Stefani.
13. Enriques. « Ricerche osmotiche sugli infusori ». Pres. dal socio Emery.
14. Coggi. « Nuove ricerche sullo sviluppo delle ampolle di Lorenzini ». Pres. id.

Il telegrafo senza fili

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 7, ore 11,20 — Telegrafano da Washington che il governo ha invitato il generale Greely, direttore del servizio delle segnalazioni a pronunciarsi sulla proposta della Germania di convocare un Congresso internazionale per escludere qualsiasi privilegio per l'uno o l'altro sistema del telegrafo senza fili.

Greely è favorevolissimo alla proposta ritenendola giustissima.

Se, pel timore di rappresaglie da parte dei governi interessati molto direttamente, la proposta fosse respinta, Greely proporrebbe che il Congresso approvi una legge speciale per la telegrafia senza fili, che autorizzi il presidente a concludere i relativi accordi internazionali.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 1 aprile — Pres. **Bonasi**

Com. di Pianavia - avv. V. Manzabò - c. ***Min. LL. PP.*** - avv. gen. er. - c. ***Com. di Dolcedo, Com. di Vasia*** e ***Com. di Caramagna Ligure***, per annull. di d. r. che respinse il gravame del Com. di Pianavia avverso decis. della G. P. A. di Porto Maurizio sulla costituzione di un Consorzio per la manutenzione della strada intercomunale Vasia-Barbera.

Rel. ***Cagnetta*** - Riservato il merito: ordinata al Min. la produz. di documenti.

Com. di Sona - avv. L. Gemma - c. ***G. P. A. di Verona. Min. Int.*** e ***Congreg. di Carità di Valeggio sul Mincio***, per annull. di decis. sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Cagnetta.*** Respinto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Com. e Congr. di carità di S. Elia a Pianisi*** - avv. C. Lanza, U. Barbierini e F. Rosaspina - per annull. di decis. della G. P. A. di Campobasso sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Sandrelli*** - Accolto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Lodolo Gregorio parroco di Como Rosazzo*** - avv. V. Casarola - per annull. di decis. della G. P. A. di Udine sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Racioppi*** - Accolto.

Com. di S. Ambrogio Valpolicella - avv. L. Gemma - c. ***G. P. A. di Verona*** - per annull. di decis. sul rimborso di spese per inabili al lavoro.

Rel. ***Perla*** - Respinto.

Aurinata Maria Luisa ed altre oblate del Ritiro dell'Addolorata e Sant' Infanzia di Gesù Bambino all'Olivella in Napoli - avv. G. Degni - c. ***Min. Int. e Pref. Napoli*** - avv. L. M. Girardi - per annull. di d. r. che raggruppò il Ritiro.

Rel. ***Serena*** - Dichiarato irricevibile.

Istituti ospitalieri di Milano - avv. F. Pagani e T. Bonacci - c. ***G. P. A. di Milano*** e c. ***Com. di Milano*** - avv. C. Carabelli, C. Scotti e G. Cavasola - per annull. di decis. della G. sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Sandrelli*** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione.

Carnicella Vito - avv. A. Codacci Pisanelli e R. Ricci - c. ***Min. PP. e TT.*** per annull. di d. r. che lo revocò dall'impiego di telegrafista.

Rel. ***Sandrelli*** - Accolto.

1) ***Greco Gaetano ed altri elettori del Com. di Serino*** - avv. L. Greco, P. Lacava e G. Pascarelli - c. ***G. P. A. di Avellino***, c. ***Com. di Serino*** - avv. A. Montesano - e c. ***Anzuoni avv. Raffaele;***

2) ***Moscati Enrico ed altri elettori del Com. di Serino*** - avv. Greco, Lacava e Pascarelli - c. ***G. P. A. di Avellino*** e c. ***Com. di Serino*** per annull. e intanto sospensione di decis. della G. sul riparto dei consiglieri della fraz. di Serino.

Rel. ***Di Fratta*** - Riservato il merito: accolte in parte le domande di sospensione.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Arciconfraternita del Crocefisso*** e ***Pio Monte dei Morti in Meta*** e c. ***Congr. della Immacolata in Meta*** per annull. di decis. della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Di Fratta*** - Accolto.

Gaggini Ugo - avv. A. Alberti e V. Macherioni - c. ***Min. Guerra*** - avv. gen. er. - per annull. di d. r. che promosse al grado di capitano undici tenenti di cavalleria dei quali alcuni meno anziani del ricorrente.

Rel. ***Serena*** - Dichiarato irricevibile.

Com. di Cinquefronde e ***Com. di Anoia Inferiore*** - avv. F. Di Benedetto e A. Montesano - c. ***Comune di Polistena*** - avv. F. Nardelli - e c. ***Pref. di Reggio C.*** per annull. di d. p. che dichiarò opera di pubblica utilità la conduttura dell'acqua potabile.

Rel. ***Cagnetta*** - Accolto.

Com. di Torri di Quartesolo - avv. C. Anzi - c. ***G. P. A. di Vicenza*** e c. ***Com. di Caldogno*** per annull. di decis. sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Cagnetta*** - Riservato il merito: ordinata la produzione di documenti.

Benzoni Vincenzo - avv. D. Manzoni - c. ***Min. agr. ind. e comm.*** - per annullam. di d. r. che lo dispensò dall'ufficio di ispettore forestale.

Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

Squillante Nestore - avv. F. ed E. Spirito e K. Lannini - c. Min. Int. - avv. gen. er. - per annull. di d. r. che lo revocò dall'impiego di delegato della P. S.

Rel. ***Pantaleone*** - Respinto.

Cotto cav. Antonio - avv. D. Ratti - c. ***Cons. com. di S. Marzanotto*** e c. ***Maggiorotti Pio*** - avv. G. Bocca - per rif. della decis. della G. P. A. di Alessandria che lo dichiarò decaduto dall'ufficio di consigliere com. e per l'annull. della deliber. del Consiglio.

Rel. ***Pantaleone*** - Dichiarata cessata l'azione dei contendere.

Com. di Sarsina - avv. G. Vendemini, U. Comandini e P. Turchi - c. ***Min. Int.*** e c. ***dott. Michele Valentino*** - avv. P. Cogliolo - per annull. di d. m. confermante un d. p. che revocò il licenz. di questo dall'ufficio di medico del Comune, sostituendovi la pena della sospensione.

Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Gardellini Cesare - avv. U. Dal Medico - c. ***Com. di Rovigo*** - avv. A. Diena - per annull. o revoca di decisione della Giunta com. di Rovigo che lo esonerò dalle funzioni di segretario-capo del Comune:

lo ***stesso*** c. ***Com. di Rovigo*** per annullam. o revoca di dec. della G. P. A. di Rovigo che respinse un suo ricorso contro la sospensione.

Rel. ***Alpi*** - Dichiarato inammissibile il primo; respinto il secondo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il prof. Massimo Dagna, del Liceo Plana, di Alessandria, ha composto una tragedia, che ha letto ad alcuni amici.

Il titolo è *Artavasde*, dal nome del protagonista, valoroso capo dell'esercito armeno, sconfitto dai Romani e che, caduto prigioniero di Antonio e Cleopatra, preferì la morte ad una fuga infamante.

I versi sono giudicati belli e vigorosi: alla lettura il componimento è piaciuto. L'aspettiamo quindi alla prova della scena.

— Poichè *L'Enigma* di P. Hervieu ha ottenuto a Milano, un insuccesso anche maggiore del giusto, è opportuno riferirne il giudizio che ne dà Max Nordau nella *N. F. Presse* del 4 corrente.

Premesso che *L'Enigma* per interessare dovrebbe restare insoluto, lasciando allo spettatore le sue supposizioni, il Nordau conclude:

« L'Hervieu non ha osato farlo. Probabilmente egli temette che nessuno facesse delle provisioni o delle supposizioni. Io per conto mio posso assicurarlo che non ero affatto curioso. Lo spettatore, esperto delle cose di questo mondo, dato che presti attenzione ai fatti indifferenti che si svolgono sulla scena, dice tra sè: Oggi è l'una, e domani sarà l'altra, se pure non lo è già stata ieri. Che cosa vi è, quindi, di enigmatico nell'*Enigma?* »

— La Comédie Française festeggierà l'anno venturo il centenario della nascita di Alessandro Dumas padre colla *reprise* di *Enrico III e la sua Corte*.

Il sindaco di Villers-Cotterets, patria del celebre romanziere, ha chiesto di far parte del Comitato per i festeggiamenti, di cui è presidente Paul Meurice, nipote lontano di Victor Hugo,

E così i nomi del grande poeta e dell'immaginoso romanziere si trovano una volta ancora riuniti, come quando, insieme, Hugo dettò il verbo e Dumas dette l'esempio della nuova scuola romantica.

Lirica. — La signorina Hilda Ballio ha scritta una opera in tre atti, su libretto di Ugo Fleres, dal titolo *Selene*.

Concerti. — Nella Sala del Palazzo della Cancelleria, domenica fu dato un concerto di beneficenza a vantaggio dell'Istituto di San Vincenzo dei Paoli per i poveri infermi, e che è riuscito egregiamente.

Il programma, che comprendeva ottimi pezzi di musica e di canto, fu svolto inappuntabilmente; e così piacquero le macchiette eccentriche del signor Varucca, sempre vario e piacevolissimo.

Due bambini, Oscar Zuccarini e Amedeo Escobar, eseguirono sul violino e sul violoncello un *Minuetto del Seicento* di De Meglio, meritando applausi per la sicurezza del tono; e veramente festeggiata fu la brava signorina M. Giulia Giobbe, che con le sue allieve, le signorine Ada Calderai, Ines Pacifico e Antonietta Filippini Lera, eseguì la fantasia sul *Rigoletto*, efficace e graziosa riduzione, per quattro arpe, del maestro Bellotta.

Il pubblico dimostrò con applausi, e richiedendo il *bis*, la propria soddisfazione alle esecutrici ed alla loro solerte maestra.

— Il notissimo direttore d'orchestra signor Felix Mottl ha testè terminato una nuova *Suite* orchestrale, basata sopra motivi di antiche danze, e tolta in gran parte dall'opera *Cefalo e Procri* di Gretry, rappresentata a Versailles nel 1775 e che probabilmente da un secolo non è stata più udita. La musica, sotto questa nuova forma, è destinata ad essere eseguita nei concerti.

Arte. — A New-York è stata venduta all'asta la bella collezione del fu H. O. Matthieson.

Ottantasei quadri hanno realizzato in tutto 112,205 dollari. Il prezzo maggiore, 13,000 dollari, è stato ottenuto da un quadro di Schreyer, *Arabi che attraversano un torrente*.

Un cavallo di Normandia, di Rosa Bonheur, ne ha fruttato 7200; *Ufficiale che ordina l'avanti*, di Detaille, 7100; *Il destarsi dell'amore*, di Diaz, 1000.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 6. — (*Lux*) — Possono dirsi superiori a ogni elogio per la pratica utilità, le conferenze agrarie promosse dal Consorzio. Quella tenuta ieri dal prof. Sensi sulla coltivazione della vite e sulle sue malattie fu nella semplice esposizione molto efficace e tale da rendere soddisfatti e convinti i contadini che formavano la maggior parte dell'uditorio.

— Con soddisfazione e decoro del paese è stato istituito nel gabinetto chimico del dott. Volpini l'ufficio d'igiene pei circondari di Viterbo e di Civitavecchia. Il medico batteriologico è il prof. Anselmi. Avendo avuto il piacere di visitare i locali abbiamo ammirato il ricco materiale scientifico.

— Il dott. Romolo Di-Maria, direttore delle terme municipali partecipa al Congresso idrologico di Milano. Siamo certi che con sincero amore di patria metterà in luce il vero tesoro delle nostre varie acque medicamentose che costituiscono una ricchezza sinora pochissimo apprezzata e molto meno sfruttata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 8 Aprile 1902 — S. Amanzio

Leva il Sole alle ore 5,44 m. — Tramonta alle 6.40 s.
Leva la Luna alle ore 5.27 m. — Tramonta alle 6.50 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.
Quarantore. - Dall'8 al 10 a S. Francesco di Paola

BOLLETTINO METEORICO.

7 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 768 sul Belgio, minima 742 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di due a quattro mm.; temperatura diminuita in Piemonte, Lombardia, Puglie e Napoletano, leggiermente aumentata altrove; pioggiarelle in Lombardia, alto Veneto, Liguria e Toscana; venti forti intorno a ponente in Lombardia ed Emilia.

Stamane: cielo sereno in Lombardia, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali in Piemonte, Lombardia ed Emilia, meridionali altrove.

Barometro: minime 756 sull'alto Adriatico, massimo 758 sul Jonio e Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, prevalentemente meridionali altrove; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Anagramma a frase.

Parla un artista all'impresario
. ..., mostrando il duolo.
... . .' ...... franco gli dice:
« La ...., se alla Fenice
Venne fischiata n'ha colpa ei solo,
Ei .' . .. .; è necessario
Quindi mutarlo senza indugiar ».

Spiegazione del Passatempo precedente:
INCIDENTE.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 aprile
Nati 56 compreso 1 nato morto.
Morti 64 dei quali 35 sotto i 7 anni.

MORTI

Frontini Santa fu Gioacchino, Montemarciano, 66 ved.
Vita Tito fu Filippo, Velletri, 60 coniug.
Silviani Alessandro fu Giuseppe, Terni, 56 cel.
Volpi Angela fu Baldassare, Milano, 73 ved.
Mariani Rosa fu Pietro, Sassoferrato, 58 ved.
Proietti Angelo, Roma, 61 ved.
Masacci Pio di Giuseppe, Cesena, 45 cel.
Girisoni Alessandro fu Agostino, Roma, 33 cel.
Sani Costantino fu Francesco, Roma, 64 cel.
Gioacchini Alfonso, Firenze, 53 cel.
Furiatti Antonio fu Pacifico, Roma, 51 cel.
Figari Luigi fu Carlo, Genova, 83 coniug.
De Santis Giuseppa fu Cipriano, Capitignano, 55 ved.
Ceccarelli Antonio fu Nicola, Ripatransone, 54 coniug.
Lodovici Rosa fu Stanislao, Roma, 91 coniug.
Gemme Girolama di Giuseppe, Riccò, 47 nub.
Gualdarini Rosa fu Domenico, Leprignano 62 ved.
Sabatini Serafina fu Giuseppe, Roma, 70 coniug.
Antonelli Lorenzo di Giovanni, Morolo, 42, coniug.
Di Rienzi Pasquale di Leonardo, Rio del Sangro, 43, coniug.
Gaetani Emilia di Achille, Loreto, 26, coniug.
Salvi Cesare fu Raffaele, Camerino, 82, ved.
Gozzoli Giovanni fu Giuseppe, Brescia, 62, coniug.
Gigli Olivio di Lorenzo, Piansano, 18, cel.
Bricca Marianna fu Giovanni Batt., Città Reale, 49, nub.
Benetti Adelaide fu Antonio, Rimini, 78, ved.
Bianchi Romolo fu Giov. Batt., Roma, 49, coniug.
Alberici Paolo di Mariano, Viadana, 62, coniug.
Ostilli Giuseppe fu Innocenzo, Civita Castellana, 52, coniug.

✝

Il cav. Nicola Biscossi ed Amalia De Sanctis in Biscossi col cuore straziato dal più profondo dolore partecipano ai parenti ed amici la morte, avvenuta alle ore 9,40 ant. di ieri, del loro caro angioletto

ENRICO

rapito al loro immenso affetto nella tenera età di anni 3.

Gl'inconsolabili genitori nel dare il doloroso annunzio dispensano dalle visite.

Alle 13 del 7 corrente passava a miglior vita, munita dei conforti religiosi

Palmira Boccanera

La famiglia addolorata prega suffragarne l'anima benedetta.

Il trasporto funebre dalla casa in via Firenze 32 alla Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo avrà luogo martedì 8 alle ore 16.

Le messe che verranno celebrate mercoledì 9 nella suddetta Chiesa saranno applicate in suffragio della cara estinta.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite e dai fiori.

Il funerale dell'agente di cambio

Ettore Stich

avrà luogo presente cadavere domani mercoledì nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea delle Fratte alle ore 9 ant.

Dopo le esequie la salma sarà trasportata al Campo Verano.

Serva la presente di partecipazione.

Sports

Caccia. — (*V. M.*) Riceviamo notizie positive da Napoli che i cacciatori colà, fanno una vera strage di *croccoloni*.

Nemmeno i più vecchi cacciatori ricordano una tale abbondanza. Sono pure cominciate le *quaglie*.

Al contrario qui a Roma, nessuno (ha) ucciso più di due o tre *croccoloni*.

Verranno prima del 15? Speriamo.

Società antiriservisti cacciatori. — I soci sono convocati in assemblea generale per la sera di giovedì 10 corrente alle ore 8 nella sala degli ombrellai, via in Arcione N. 71.

L'ordine del giorno è il seguente:

Conferma del bilancio consuntivo e proposta pel bilancio preventivo — Elezione di due vice-presidenti, di dieci consiglieri effettivi e di dieci consiglieri supplenti — Relazione del presidente sulla gestione finanziaria del sodalizio, e suo sviluppo morale. — Costituzione legale della Società.

Corse alle Capannelle.

Giovedì, la quarta giornata di corse chiuderà la riunione romana del 1902. Mai come quest'anno il pubblico si è interessato alle corse. Basta dire che domenica 7668 pedoni erano sul prato delle Capannelle e che tribune e *pesage* erano colmi di spettatori e di *sportsmen* venuti da ogni parte d'Italia!

Eppure giovedì è l'ultima giornata di una riunione che non conta che quattro giornate e che purtroppo segna la fine della primavera romana che si potrebbe tanto facilmente prolungare sino a maggio.

L'ultima giornata alle Capannelle ha un'importanza eccezionale poichè il programma comprende il *grande steeple chase di Roma*, la più popolare delle corse, che per la difficoltà del suo percorso offre lo spettacolo di una lotta veramente emozionante.

Il *grande steeple chase di Roma*, premiato con 5000 lire, ha riunito quest'anno 17 inscrizioni.

Diversi cavalli saranno ritirati, ma si può considerare come sicuri partenti: *Royal Saint* del Conte di Torino, *Actress* dei signori Marignoli-Marani, *Irceray* del capitano Caprilli, *Charter* della Società della Caccia, *Mazovitch* del signor Ferrati, *Fara* del signor Vonwiller, *Goodfellow* del signor Rossi-Martini, *Fiore* del tenente Franciolì, *Trust* del signor Gatine, *Make Haste* del signor Cagni, *Kiss Me* del tenente de Peccoz, e *Miss May* dei signori Corbelli.

Favoriti dopo le loro ottime corse di Milano e delle Capannelle sono *Goodfellow* e *Royal Saint*.

Anche il *premio Regina Elena* per *gentlemen riders* ha riunito otto inscrizioni, e verrà disputato giovedì.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Per l'Istituto di S. Girolamo.

Ieri mattina, innanzi alla I sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Gatti, cadeva l'appello interposto dal conte Rodolfo Coronini, rappresentante l'Istituto di San Girolamo contro la sentenza del pretore del III Mandamento che, accogliendo l'istanza di tale Ignazio Savini, in una causa per pagamento di pigione e sfratto, ordinava la esibizione degli statuti della *Pia Opera* per giudicare se il Coronini avesse veste giuridica per stare in giudizio.

Il conte Coronini, rappresentato dall'on. Grippo e dall'avv. Pedrioni, chiese la riforma della sentenza, mentre il Savini, rappresentato dagli avv. Damiani, Marino e Alberti, concluse per la conferma.

Il presidente rinviò la causa per la discussione al 28 corrente dando facoltà alle parti di presentare *comparse aggiunte* prima del 21.

V Sezione.

Pres.: Felici — Giud.: Bonuzzi e Martinelli — P. M.: Morosini — Dif.: Sollima.

Eccitamento all'odio di classe.

Nell'ottobre scorso *L'Agitazione*, giornale socialista-anarchico, pubblicò due articoli contenenti l'apologia dell'assassinio del presidente degli Stati Uniti: Enrico Malatesta, autore degli scritti, ed Ettore Sottovia, gerente del giornale stesso, furono rinviati al giudizio.

Ieri il Tribunale condannò il Malatesta, contumace, a 5 mesi di detenzione e il Sottovia a 4 mesi e mezzo; entrambi a L. 100 di multa,

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: Bonazzi — Giud.: Angoloni e Tucciarone — P. M.: Montesano — Dif.: S. Gallini e Falessi.

Lettera anonima.

La mattina del 18 gennaio scorso al possidente Ismaele Colleoni, in Monterotondo, pervenne per la posta una lettera anonima, con la quale gli si intimava di depositare L. 10.000 in un canale presso il cancello della propria vigna sita in contrada S. Luigi.

Mediante appostamento fu arrestato il bracciante Sante Pediconi, il quale confessò di aver scritto lui la lettera per incarico dell'operaio Gaspare Felicioni, di anni 22, da Sanseverino.

Rinviati a giudizio per estorsione, ieri il Felicioni fu condannato a 16 mesi di reclusione e il Pediconi fu assolto per non provata reità.

Pel disastro della Batteria Strega.

Genova, 7, ore 18. (*Aldo*) — La Suprema Corte di Cassazione deferì al Tribunale militare, riconoscendone la competenza esclusiva, il giudizio per il disastro causato dallo scoppio del cannone della Batteria Strega.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 aprile — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22, sebbene il Consiglio non sia ancora in numero per la discussione delle proposte di prima convocazione.

Ingami. Raccomanda il disbrigo delle domande pervenute al Comune per elevazione ed acquisto di Acqua Vergine.

Ceselli. Ricorda che il Sindaco da otto giorni ha pubblicato un manifesto col quale si dànno in proposito le norme relative.

Jacoucci svolge la sua mozione tendente a stabilire che da ora innanzi negli appalti dei lavori comunali si segua il sistema della divisione degli appalti stessi per le singole arti che concorrono ai rispettivi lavori, redigendosi di conseguenza diversi capitolati per le varie categorie d'opere.

Presentando in proposito un ordine del giorno rileva come il metodo indicato permetta maggior precisione nei preventivi e impedisca uno sfruttamento a beneficio esclusivo dei grossi appaltatori.

Casciani. Si associa pienamente alla proposta Jacoucci, constatando la grande utilità che ne verrebbe alle classi operaie.

Ceselli. In massima conviene, ma, pure promettendo di seguire tale criterio in tutti i casi possibili non crede possa essere accettato il principio in modo assoluto, specialmente nei lavori di manutenzione, nei quali sarebbe difficile determinare le singole competenze e responsabilità.

Jacoucci. Dice che la sua proposta si riferisce ai lavori di costruzione ed insiste per un voto formale del Consiglio.

Posto ai voti l'ordine del giorno Jacoucci viene approvato.

Si approva la proposta:

Regolamento e tariffa pel Laboratorio chimico e batteriologico.

Bastianelli, Carpegna, Liberali, Bennucci fanno varie raccomandazioni in ordine specialmente alle contravvenzioni cui dà assicurazioni l'assessore **Postempski.**

Cecchini. Si congratula con la Giunta per aver condotto in porto il regolamento d'alto interesse pel commercio e pel pubblico.

Liberali. Raccomanda una riduzione sul prezzo delle analisi.

Serafini. Reclama una migliore coordinazione della tariffa stessa.

Si approva l'intero regolamento.

Erano presenti:

Castellani, Cecchini, Bastianelli, Ingami, Ceselli, Buttarelli, Bennucci, Kambo, Malatesta, Colonna P., Pacelli F., Galluppi, Casciani, Fianciani, Liberali, Serafini, Palomba, Tomassetti, Bogarini, Postempski, Cruciani-Alibrandi, Jacoucci, Carpegna, Masi, Teso, Ballori, Ferrari, Koch, Caruncini, Giordano-Apostoli, Trompeo, Scialoja, Monami, Bastianelli, Sterlupi, Galli, Tenerani, Zuccari, Gennari.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 19.8 — Minimo 12.5.

I Sovrani a Castelporziano. — Iermattina le LL. MM. il Re e la Regina si recarono in automobile a Castelporziano.

Vaticano — Iermattina furono ricevuti in particolare udienza da S. S., il sig. D. Francesco Argandoña e la sig.ra D. Clotilde Urioste de Argandoña Principe e Principessa della Glorieta, insieme ai loro rispettivi cognati il dottor J. C. Arteaga e la sig.ra Maria Urioste de Arteaga. S. S. si trattenne affabilmente con essi parlando loro della Cattolicità della Bolivia loro patria ed impartendo speciale benedizione.

Impartì anche una speciale benedizione per l'ospizio degli orfani detto di S. Clotilde che trovasi in Sucre Capitale della Bolivia sotto la esclusiva protezione dei Principi della Glorieta.

— Ricevette pure i monsignori Alberto Leone Le Nordez, vescovo di Digione; Ricard, vescovo di Angoulême, con alcuni pellegrini, il Vicario generale e due sacerdoti, e Giuseppe Omobono Anaya, vescovo di Sinaloa nel Messico.

— Iersera il Ministro di Prussia presso la Santa Sede, signor de Rotenhan, ha dato un ricevimento, al quale sono intervenuti vari cardinali, prelati della Corte pontificia e quasi tutta la colonia tedesca.

Il buffet splendido.

— Ieri sono arrivati 1000 pellegrini piemontesi con i rispettivi vescovi.

Gli ufficiali austriaci. — Gli ufficiali austriaci partiranno da Roma stamane a mezzogiorno per Napoli insieme all'Ambasciatore barone Pasetti.

Giunta amministrativa. — Ieri la Giunta amministrativa, in sede di contenzioso, tenne seduta pubblica, presieduta dal consigliere delegato Ricci-Granitto. Vennero discusse le seguenti cause:

Congregazione di carità di Campagnano di Roma contro l'Intendenza di finanza, relatore cav. Errante; Ospedale di Ronciglione contro l'Intendenza di finanza, relatore conte Spetia; Comune e confraternita del Gonfalone di Segni contro la Intendenza di finanza, relatore cav. Minù; Ruggero Roux ed altri contro il Manicomio di Roma, relatore cav. Verdinois; Polo Mari contro il Comune di Canino, relatore il conte Spetia.

Vennero pubblicate delle sentenze.

Inaugurazione della Scuola diplomatico-coloniale — Ieri nei locali dell'istituto tecnico fu inaugurata la nuova Scuola diplomatico-coloniale. Intervennero il ministro della P. I., il console di Spagna comm. Cordero, il prof. Guarini e molti studenti.

Il sen. Pierantoni pronunziò un bellissimo discorso inaugurale che la tirannia dello spazio ci costringe a riassumere.

L'oratore ringraziò il ministro dello spontaneo intervento e la stampa del favore con cui accolse l'annunzio della Scuola e i numerosi ufficiali che si inscrissero ai corsi.

Svolse quindi, riportandosi a ricordi storici, le origini del nuovo istituto. Riassunse i concetti che informano la Scuola, ricordando che quella già istituita dal Parlamento Subalpino preparò la diplomazia che onorò l'Italia nelle fortune del 1859 e 1860. La scuola anzidetta risorse quando il marchese Di Rudinì, avendo proposta la riforma della legge consolare, l'oratore fece adottare dall'ufficio centrale del Senato, composto dei senatori A. Baccelli, Finali, Parenzo e Belloni, il nuovo disegno.

Il fine della scuola — disse — è quello di promuovere la coltura superiore per coloro che aspirano alla vita parlamentare col supremo potere ministeriale, diffondendo quelle cognizioni che preparano agli uffici consolari e diplomatici. A tale scopo si augurò che il corso presso il Ministero degli Esteri possa essere coordinato con l'azione dell'istituto orientale di Napoli.

Concluse promettendo tutta l'anima sua ad una impresa che deve ricordare all'Italia le nostre tradizioni e accendere le nuove generazioni alla maggiore grandezza dei nostri destini.

Fu molto applaudito.

Oggi, alle ore 10, il prof. Baldacci leggerà la sua prolusione.

Ecco l'orario delle lezioni:

Il senatore Pierantoni, che insegnerà diritto diplomatico consolare marittimo e storia dei trattati, e il prof. Vincenzo Grossi che insegnerà la politica dell'emigrazione e delle colonie, dalle 10 alle 11 il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

Il prof. Luigi Fontana Russo insegnante di politica commerciale e legislazione doganale comparata, e il prof. Antonio Baldacci insegnante di geografia politica coloniale, dalle 11 alle 12 il martedì, il giovedì e il sabato.

Il tunnel del Quirinale. — I lavori di sterro del tunnel attraverso il Quirinale hanno messo in luce alcuni avanzi archeologici di notevole pregio artistico.

Si tratta di due colonnine intere di granitello e di una colonna spezzata di porfido, una delle quali con capitello di serpentino e di alcuni fregi con figure e maschere allegoriche, opera senza dubbio romana, di squisita fattura.

I fregi, sebbene spezzati, si sono potuti in gran parte ricomporre. Questi ornamenti trovavansi in una stanza, il cui pavimento era composto di lastre di alabastro devastate dal fuoco.

E' stato anche rinvenuto un pezzo di tubo di piombo che reca il nome del proprietario dell'edificio: Fulvio Planziano, Prefetto del Pretorio, padre di Plautilla, moglie di Caracalla.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio è convocata in seduta pubblica per venerdì prossimo alle ore 15.

Nozze. — Ieri mattina l'assessore Palomba unì in matrimonio la signorina Maria Baldasseroni con l'ing. Silvio Marchi dell'Adriatica. Dopo un sontuoso banchetto servito in casa della sposa, la coppia gentile partì per Ancona. Auguri.

— Ieri mattina venne celebrato il matrimonio religioso e poi la cerimonia civile, fra il prof. Mariano Desideri, già nostro collega, e la signorina Emma Indri.

Dopo un sontuoso rinfresco in casa Indri, gli sposi sono partiti per Venezia.

Auguri.

Associazione Romana dei Negozianti fornai. — Nelle elezioni alle cariche sociali compiutesi sono riusciti i signori: Franchetti Enrico, presidente — Tuzzi Giuseppe, vice-presidente — Alberti Rocco, Alfieri Francesco, Basili Umberto, Bernardini Aristide, Canziani Michele, Coccarelli Calcedonio, Checcoli Carlo, Ciavattini Gustavo, Corbò Umberto, Gioggi Fortunato, Lais Filippo, Massimi Orazio, Mengotti Pietro, Mori Giustino, Natalucci Ezechiele, Paggi Giuseppe, Pantanella Alfonso, Perego Fedele, Pompili Raffaele, Ruspantini Ernesto, Tuena Augusto, consiglieri — Ciceroni Annibale, Craciani Attilio, sindaci.

Biblioteca circolante Giuseppe Giusti — Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova biblioteca circolante Giuseppe Giusti in via Lucchesi 19 (angolo piazza Pilotta). Erano presenti parecchi membri del Comitato di patronato fra i quali il vice-presidente avv. Camillo Giuliani, il comm. Silvestri, i sigg. Bini, Ferraresi, il bibliotecario rag. Ezio Vecchi ecc. ecc.

La nuova biblioteca sorta con scopi educativi ha 3000 volumi di lettura amena opportunamente scelti, che distribuisce a domicilio.

Gli abbonati pagano soltanto 50 cent. al mese.

La biblioteca distribuisce libri anche ai non abbonati a dieci cent. ogni prestito. Gli allievi delle scuole e gli operai potranno essere ammessi al prestito dei libri pagando soltanto *una lira l'anno*.

La biblioteca è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17; nei giorni festivi dalle 10 alle 13.

La croce d'oro alle Capannelle. — Anche domenica scorsa, come negli altri giorni, la Croce d'oro, pel servizio d'ambulanza sul prato delle Corse e lungo la via Appia, inviò una squadra composta del serg. Bucci G. - cap. Alimenti e Aristei e militi Mancini Attilio — Mancini Alfredo — Maggi G. - Franciosi E. — Garassino A. Il servizio d'ispezione era fatto dal cap. cav. Vittorio Valli e dal ten. Mario Pace.

Questa squadra operò due soccorsi, e trasportò all'Ospedale di S. Giovanni: Ugolino Carlo, caduto dalla bicicletta all'Acquasanta, con ferita al sopracciglio destro e lesione dell'anca destra; Colli Ettore, caduto nella località detta degli Spiriti, con frattura della gamba destra; Muccioli Ettore, caduto dal legno a Santa Croce, con frattura all'osso nasale e ferita al sopracciglio destro.

Il ballo del Tiro a Segno. — Animatissimo, e elegante il ballo di questa notte al *Grand Hôtel*. Il *Tout Rome* si era riunito nelle splendide sale addobbate da arazzi e ricolme di fiori e piante.

Le nostre belle dame e una larga rappresentanza della colonia straniera, elegantissime, hanno ballato con *entrain* fino alle due.

Geniale e ricco il *cotillon* diretto elegantemente dal tenente Marfutti, infaticabile e prezioso segretario del Comitato insieme al marchese Calabrini ed al marchese Guglielmi.

Spigoliamo qualche nome, che meglio di qualsiasi aggettivo dirà quanto questo ballo, uno degli ultimi della bella stagione mondana della capitale, sia riuscito brillante e gradito:

Contessa Taverna, contessa Villafalletto, marchesa Guglielmi, contessa Bonin, princip. Di Sonnino, Gori-Mazzoleni, princip. di Scilla, Donna Clarice Frascara, princip. Lina Corsini, march. Capranica Del Grillo, Donna Anna Branca, signorina Moreno, signora Suzanne-Manzi, contessa San Marzano, onor. Di Rudinì, Chimirri, De Nobili, generali Sismondo e Spingardi ecc.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di marzo, compilato in base alle denuncie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) in Campidoglio N. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni da oggi.

Un faro sul Tevere. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha esaminato il progetto per la costruzione di un faro di terz'ordine alla foce del Tevere, alla Fiumara grande, alto 60 metri, della potenza visiva di 20 miglia geografiche, ed ha disposto per delle modificazioni alla torre del faro.

Conferenza didattica. — Innanzi a numeroso ed eletto pubblico, nella sala di via della Palombella, il signor Ferdinando Zanazzo ha tenuto una interessante conferenza su « *Le Opere pie e l'insegnamento professionale in Italia.* » L'oratore, dopo avere tratteggiato assai sinteticamente l'evoluzione della beneficenza, ed avere dimostrato la necessità di riformare anche questa parte delle nostre istituzioni, ha esposto tutto un suo piano di riforme inteso a riordinare e migliorare i corsi professionali nei conservatorii e negli orfanotrofi, venendo così a dotare l'Italia di quelle complete e bene organizzate scuole di cui si sente così gran bisogno.

L'oratore, che ha trattato a fondo la questione, è stato vivamente applaudito.

Banchetto. — Ieri a mezzogiorno una cinquantina di giornalisti si riunirono a banchetto nel ristorante Valiani alla stazione per festeggiare il collega Luigi Arnaldo Vassallo.

Il *menu* preparato dal buon Valiani fu ottimo e durante il banchetto regnò grande cordialità.

Alle frutta l'on. Luigi Luzzatti, che presiedeva, salutò il Vassallo come vecchio giornalista. Il Vassallo rispose ringraziando.

L'annuale conferenza ai Cooperatori Salesiani si farà giovedì 10 corr., ore 16, nella chiesa del SS. Cuore di Gesù al Castro Pretorio dal rev. d. Angelo Piccono, già superiore delle Missioni Salesiane nel Messico.

L'illuminazione del Colosseo. — Questa sera alle ore 21, a richiesta, verrà ripetuta la straordinaria e fantastica illuminazione, a luce di bengala, del Colosseo.

Si rappresenterà « La levata del sole » per mezzo di un grandioso disco di potentissima luce, il quale sorgendo fra i ruderi sotterranei dell'Anfiteatro raggiungerà una considerevole altezza, irradiando completamente l'intera massa del Colosseo.

Suonerà il concerto del 93. fanteria.

Madame Alibert (93 rue du Fg St Honoré à Paris) *sola inventrice del « Corset droit »* proclamata per tal titolo da un giudizio del Tribunale della Senna, ha l'onore di prevenire la sua numerosa clientela che ella è giunta in Roma al grande Albergo di Europa, Piazza di Spagna, per qualche giorno soltanto, ove riceverà dalle 2 alle 6 pomeridiane.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 30 marzo al 5 corrente:

Un fanale da vettura — Un portamonete contenente L. 1,25 — Due chiavi — Una cartolina vaglia di lire 2,50 — Una chiave ed un temperino — Un certificato scolastico a favore di Cioppa Giovanni — Un portasigari — Una chiave — Una catenina di metallo giallo ed un monogramma — Un ombrellino — Una chiave — Una polizza di pegno (Agenzia di via Gaeta) — Un orologio di metallo ossidato con catena — Un portamonete contenente L. 20,25 — Un portamonete contenente cent. 60 — Un involto di 2 copie appartenenti ad una Prenditoria di lotto — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Una borsa con entro una chiave ed altro — Un fazzoletto di seta — Un portamonete contenente L. 2,13 — Una polizza di pegno (Agenzia via Gaeta) — Una cambiale di L. 104 — Un orologio di metallo ossidato — Un portamonete contenente L. 20,85 — Un piccolo portamonete vuoto — Un portamonete con entro una polizza di pegno — Sei chiavi — Una lettera chiusa indirizzata al signor Luigi Longano — Un boccolare di metallo.

Un delitto misterioso. — Ieri mattina il contadino Marchetti Zenone, di anni 30, da Valmontone, passando per il vicolo dei Vigneti, fuori porta Maggiore, vicino ad un fosso vide a terra il cadavere d'un uomo.

Vestiva di nero con una certa ricercatezza.

Giaceva supino: aveva gli occhi sbarrati: la bocca era contratta e stringeva con la mano destra un grosso randello.

Aveva sul petto una larga e profonda ferita.

Il contadino, riavutosi dallo spavento, tornò indietro ad avvertire i carabinieri della stazione di porta Maggiore.

Intanto pure veniva avvertito il Commissario di polizia del distretto dell'Esquilino, cav. Guillaume, che si recò immediatamente sul posto. Indosso al cadavere venne trovata una lettera indirizzata a Volpini Giovanni, in via Principe Umberto N. 111. Questo indirizzo servì per identificare il cadavere.

Fatte immediate indagini, si venne a constatare che il Volpini era cameriere presso l'oste Giovagnoli Sabatino, al vicolo del Pigneto N. 5. Il Volpini, di umore allegro, servì gli avventori fino alle 21 dell'altra sera: poi un individuo lo venne a chiamare ed uscirono insieme. Più nulla si è saputo.

L'autorità di polizia è sulle traccie dello sconosciuto e crede di averlo identificato.

Un suicidio a Regina Coeli. — Ieri mattina il contadino N. M., d'anni 67, da Frascati, proveniente dalle carceri mandamentali di Frascati, imputato di subornazione di testimoni, e fra giorni doveva essere giudicato, mentre era condotto a passeggio nel carcere di Regina Coeli, giunto sul ballatoio del secondo piano, braccio destro, si gettava improvvisamente di sotto, rimanendo cadavere.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una inchiesta.

Tra rivali. — Giovannetti Laura, d'anni 21, abitante al vicolo della Palma 7, da circa un anno aveva abbandonato certo Moretti Ercole, di anni 18, romano, abitante in via del Gonfalone 11, e conviveva col macellaio Angelino Masci, detto il « Palloncino. »

Il Moretti saputo ciò ne era rimasto addolorato ed offeso.

Ieri sera nell'osteria di Mancini Camillo al vicolo della Palma si trovarono riuniti ad un tavolo con altre donne e uomini, il Masci, la Giovannetti e il Moretti.

Fra i due rivali presto sorse questione per frivoli motivi: ad un tratto il Moretti balzò in piedi e invitò l'avversario ad uscir di fuori. L'altro non si fece ripetere l'invito e impugnando un coltello si slanciò sul Moretti.

Per l'intervento di cittadini la rissa parve lì per lì sedata: ma i due già si erano dati appuntamento sotto il Castel S. Angelo dove vennero nuovamente a contesa, e rimasero ambedue feriti.

Accorsi carabinieri e agenti arrestarono il Moretti mentre tentava gettare nel Tevere un lungo ed acuminato coltello insanguinato.

Il Masci ferito com'era si diede alla fuga e ancora non è stato rintracciato.

Ancora dell'assassinio del povero Stich — Ieri, nella camera mortuaria di Santo Spirito fu eseguita la fotografia del cadavere dell'assassinato Ettore Stich.

Stamane alla presenza del giudice istruttore Galli, i dottori Amante e Rossi procederanno all'autopsia.

Il feritore Giovanni Neri è sempre latitante.

Grave disgrazia. — Guglielmo Leoni, soldato del 18. reggimento cavalleria, e attendente del capitano Montanari dello S. M. cavalcava ieri mattina per via delle Mura un sauro, quando questo s'adombrò e lo sbalzò di sella.

Il Leoni cadde sopra un masso e si fratturò il cranio. Fu soccorso dal sig. Giuseppe Gaudiello che passava di lì e trasportato in carrozza all'ospedale di S. Antonio: I medici lo giudicarono in imminente pericolo di morte.

Ancora il ferimento a piazza Pepe. — La decorsa notte il delegato Bertucci con degli agenti arrestò i pregiudicati Falzi Romolo di anni 18, ab. in via dei Marsi 67 e Peruzzi Achille d'anni 51.

Il Falzi è autore del grave ferimento in persona di Colacchioni Giuseppe, compiuto la notte del 5 aprile in piazza Guglielmo Pepe. Il Peruzzi ne fu complice.

Investimenti. — Ieri, nel pomeriggio, mentre la cameriera Mattioli Teresa, di anni 20, abitante in via Giulia 81, passava dinanzi al Palazzo Farnese, fu investita da una vettura dell'Ambasciata di Francia.

La Mattioli riportò la frattura della gamba destra e guarirà in 30 giorni.

Il cocchiere Parise Ulisse, di anni 30, abitante in Borgo Vittorio 30, venne tratto in arresto.

Arresti — Gli agenti di P. S. addetti alla stazione ferroviaria di Termini, ieri sera arrestarono il manuale Ascenzi Egidio ab. in via Ricasoli 17, come autore di furto con scasso avvenuto la scorsa notte nell'interno della stazione.

L'Ascenzi aveva involato diversi oggetti di valore ed effetti di vestiario per una somma complessiva di 500 lire.

— La guardia municipale Stajano, ieri sera, passando per piazza S. Calisto, si avvide che uno sconosciuto tentava scassinare la bottega del calzolaio Sansolini posta in quella piazza.

Accorsa, lo sconosciuto si diede alla fuga, ma raggiunto venne arrestato.

Accompagnato in questura venne identificato per Fontana Giuseppe di anni 32, abitante al vicolo del Cedro num. 28.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 9 aprile 1902 - *La 4ª Custodia rende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 settembre 1901 fino alla polizza n. **249320.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 10 settembre 1901 fino alla polizza n. **252580.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Costanzi. — Il primo dei due concerti dell'orchestra Kaim, diretta da Felix Weingartner ebbe iersera completo e grande successo.

Il programma eseguito con vera maestria, bastò per avere un concetto esatto del valore mirabile dei componenti l'orchestra.

Applausi in quantità e molte richieste di *bis*. Mercoledì secondo ed ultimo concerto con nuovo programma il quale è addirittura stupefacente.

Stasera intanto spettacolo d'onore di Emma Carelli con l'ultima dell'*Iris* a prezzi popolari. Emma Carelli è troppo amata come artista valorosa dal nostro pubblico perchè stasera in teatro non accorra tutta Roma. Essa che anni addietro appena si presentò nel *Mefistofele* e nell'*Iris* ebbe un plebiscito unanime di ammirazione e di entusiasmo, quest'anno ha destato le meraviglie con la potente interpretazione data alla *Tosca*.

L'arte sua così intelligentemente intesa rimarrà nelle cronache dei nostri spettacoli superiori e perciò stasera non le potranno mancare feste ed onori, giusta ricompensa dovuta ad un'artista giovanissima che ha già raggiunto l'apogeo della sua invidiabile carriera.

Valle. — La clamorosa *réclame* fatta in precedenza alla Sada Yaco, fece riempire quasi il teatro, ieri sera, di molto pubblico fine ed aristocratico.

L'artista ha voce bellissima, per quanto parli in una lingua affatto sconosciuta, e per quanto nella figura appena si presenta poco o niente lasci sperare, pure sa farsi intendere facilmente nelle varie sue manifestazioni.

Essa passa con vivacità di effetto dal dolore al sorriso, dalla passione alla spensieratezza, e via dicendo, destando sempre interesse.

Ricchissimi i vestiari, degni proprio di essere veduti.

Stasera seconda ed ultima rappresentazione con lo stesso spettacolo.

Nazionale. — Feste, applausi e doni iersera alla signora Saporetti-Sichel pel suo spettacolo d'onore. Si rappresentò la *Dame de chez Maxim*, che stasera si ripete.

Manzoni. — Sempre a grande richiesta si ripete stasera *Quo vadis?*

Sferisterio Spagnuolo. — Le partite di oggi della *pelota* saranno delle più interessanti per la divisione dei giuocatori.

Sala Umberto. — Oggi, alle ore 15, gran concerto Radwan con splendido programma. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Iris*, ore 21.
Valle — *Kesa e la Gheisa ed lo Chevalier*, ore 21.
Nazionale. — *La dame de Chez Maxim*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Rumania e Italia.

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica di Rumania ha diretto agli on. Nasi e Baccelli il seguente telegramma:

« Au moment où la jeunesse italienne fraternise avec la jeunesse roumaine je prie votre Excellence d'agréer l'expression de la reconnaissance de la Roumanie pour le chaleureux accueil que nos jeunes compatriotes trouvent dans la Ville éternelle capitale du Pays qui a été le berceau de leur race ».

L'on. Baccelli rispondeva col seguente telegramma:

« Nella comunanza delle tradizioni e della stirpe, la nostra gioventù e la vostra riaffermarono la fratellanza dei cuori che cementa due popoli cresciuti alla luce della stessa civiltà.

» Al vostro prezioso saluto risponde il nostro vivo augurio per la prosperità di cotesta Nazione sorella ».

Anche l'on. Nasi ha risposto con un affettuoso telegramma.

Per l'enologia nazionale

L'on. Luzzatti ha ricevuto da S. Severo il seguente telegramma:

« Godo parteciparle numerosa assemblea viticultori, accogliendo mia idea grande società vinicola acclamavala presidente onorario. Voglia confortare suoi consigli opera nascente. *Francesco Fraccacreta.* »

L'on. Luzzatti ha così risposto:

« Grazie onore fattomi. Inneggio incremento prosperità loro enologia, al cui servizio affettuosamente mi pongo. *Luzzatti.* »

Derivazioni d'acque pubbliche.

Una circolare dell'on. Balenzano ai prefetti ed agli ingegneri capi del genio civile revoca la sospensione delle istruttorie delle domande di derivazioni di acque pubbliche ordinata con telegramma del 21 febbraio ed autorizza i prefetti a proseguire la istruttoria delle domande con le clausole stabilite dalla circolare del 9 febbraio e cioè che le concessioni sono fatte per un periodo di anni trenta e che il concessionario si obbliga ad accettare un eventuale aumento di canone fino al limite di L. 10 a cavallo.

Per la ferrovia Cuneo-Nizza.

(S) **Nizza,** 7. — Il presidente del Consiglio generale, nella seduta odierna, ringraziò i deputati e i senatori del Dipartimento ed i ministri per lo zelo da essi spiegato a favore della linea ferroviaria da Nizza alla frontiera italiana.

Ringraziò pure l'ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, Barrère, per il suo interessamento all'ulteriore raccordo della ferrovia alla frontiera italiana, raccordo che sarà un pegno dell'intangibile amicizia dei due paesi, proclamata dai ministri e dallo stesso presidente della Repubblica Loubet.

E' stato proposto un voto in questo senso.

Ministero Esteri.

Si sono firmati i seguenti decreti:

Nomina a vice consoli di 3. classe degli applicati signori Chiovenda e Falier.

Colloc. in aspett. per motivi di salute del cav. Bruno, segr. di Legazione.

Sono chiamati a comporre il tribunale di appello della Colonia Eritrea gli avv. Conti-Rossini e Bonacci.

Da Washington telegrafasi al *Times* di Londra che le voci correnti circa le Ambasciate degli Stati Uniti d'America in Roma ed in Berlino, sono insussistenti. Allo stato presente non esistono vacanze nelle due Ambasciate, nè può dirsi se e quando se ne faranno.

Nessuna nomina pertanto è stata fatta o stabilita.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una ordinanza del Governo del Sudan colla quale è proibita l'importazione di monete, pesi e misure false o contraffatte; di stampe, fotografie, cartoline etc. contrarie al buon costume; di armenti e bestiami infetti e prodotti animali; di armi da fuoco, munizioni e polvere pirica ed altri esplodenti; di vini, spiriti e qualsiasi altra sostanza alcoolica; dell'arsenico e suoi preparati, acido prussico, cianuri di metallo, stricnina e di tutti gli alcaloidi vegetali e di altre sostanze velenose.

L'ordinanza disciplina poi la coltivazione del tabacco nel Sudan.

Ministero Pubblica Istruzione.

Oggi, alle ore 8 1/2, cominceranno gli esami scritti per il concorso a 7 posti di vice segretario nel Ministero.

Gli esami si terranno nell'antica sala di lettura della biblioteca universitaria.

La Commissione esaminatrice è così composta: Senatore Inghilleri, presidente; comm. Orsini, consigliere della Corte dei Conti; prof. Orlando dell'Università di Palermo, prof. Festa dell'Università di Roma, comm. Fiorilli direttore generale nel Ministero.

La Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione ha assolto da qualunque imputazione il prof. Mario Cappello, del ginnasio Parini di Milano. Ha espresso invece, a grande maggioranza, parere che debba il prof. Michelangelo Billia, libero docente a Torino, essere punito con la sospensione per due anni scolastici, compreso l'anno in corso.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, alle 14, l'on. Galimberti è partito per Torino.

Ministero Marina.

Col 26 corr. i seguenti sottotenenti di vascello sono destinati a completare lo stato maggiore della r. nave *Lepanto*.

De Bellegarde Enrico, Salza Silvio, Accame Enrico, Neyrone Luigi.

— Il sottotenente di vascello Santoro Cesare ed il guardiamarina Basile Andrea, sono stati promossi rispettivamente tenente e sottot. di vascello.

Sono partite le rr. navi: *M. Polo* da Nagasaki, *Garigliano* da Civitavecchia, *Volta* da Messina.

Sono giunte: *Puglia* a Chin-kiang, *Partenope* a Spezia e *Duilio* a Taranto.

Informazioni Estere

In Macedonia.

(S) **Costantinopoli,** 7. — Il capo degli insorti albanesi, Issa Boljetinac, chiede l'estradizione degli assassini di Mollah Zekka,

Convenzione russo-cinese.

(S) **Pechino,** 7. — La Convenzione russo-cinese per la Manciuria sarà firmata il 4 agosto.

Il commercio inglese.

(S) **Londra,** 7. — Le importazioni nel mese di marzo scorso avvenute nell'Inghilterra sono inferiori di 5,529,000 sterline a quelle del marzo dello scorso anno e le esportazioni sono inferiori di circa sei milioni di sterline.

La diminuzione è dovuta al fatto che lo scorso anno il commercio prese misure in prevenzione delle nuove imposte.

FRANCIA

(S) **Marsiglia,** 7. — Doumer ha dichiarato che egli ha lasciato l'Indocina in piena prosperità. La Francia però deve seguire all'estero una politica di azione: è questo il solo mezzo di renderle il posto che deve occupare nel mondo. Se egli sarà richiamato alla vita politica, vi contribuirà con tutte le sue forze.

(S) **Parigi,** 7. — E' stata oggi aperta la sessione di aprile dei Consigli generali. Un gran numero di Consigli ha inviato al ministero le felicitazioni per l'opera di difesa repubblicana da lui intrapresa ed al Presidente della Repubblica, Loubet, pel suo prossimo viaggio in Russia.

GRAN BRETTAGNA

Battelli sottomarini.

(S) **Londra,** 7. — La *Westminster Gazette* annunzia che in seguito agli esperimenti fatti col sottomarino numero 1, l'Inghilterra possiede uno strumento navale non inferiore a quello delle altre Potenze.

Borse e Mercati

Roma, 7 aprile.

La settimana esordisce con una Borsa calma. I corsi non subirono variazioni degne di nota. La Rendita ferma a 102.70 contanti 102.82 1/2 fine corrente.

Rendita interna 110.05.

Obbligazioni ferroviarie 333.25 — Obbligazioni Municipio Roma 511 — Fondiario Santo Spirito 495.

Banca d'Italia 871 — Banca Commerciale 661 — Credito italiano 491 — Banco di Roma 114 50 — Banco Gestioni 105.

Fermissime le azioni Gas da 976 a 978 e quelle dell'Acqua Marcia da 1240 a 1241.

Ebbero affari gli Omnibus da 290 a 291 — Immobiliari 187.50 — Molini 69.50 — Credito fondiario italiano 502 a 502.50 — Carburo 653 — Risanamento 12.

Tutto il resto non ebbe affari fatti: Condotte 269 — Metalli 118 — Ferriere italiane 84 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Romani 100 — Concimi 99 — Forni elettrici 82 — Montecatini 136 — Zuccheri Valsacco 133.

Cambi sostenuti: Parigi 102.32 1/2 - Londra 25.76.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.77 1/2 a 102,80.

Cambio dazio doganale 8 aprile L. 102.32
Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 102.20

BORSE ITALIANE — 7 aprile 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 65	102 65	102 82 1/2
Id. fine	— —	102 82	102 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 25	110 26	110 30	110 12
Az. B. d'Italia	873 —	— —	872 50	871 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	461 50	462 50	461 50	461 50
» » Merid.	661 50	660 50	660 50	661 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	169 —	— —
» Nav. Gen.	422 —	421 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	351 50	351 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	332 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	332 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	526 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 35	102 37	102 37	102 35
Berlino Id.	125 85	125 92	125 85	125 90
Londra Id.	25 76	25 77	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 76	25 55

Consolidati - Media uff. del Regno, 5 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.69 1/2	100.69 1/2
4 1/2 netto	110.05 3/4	108.93 1/4
4 0/0 netto	102.52	100.52
3 0/0 lordo	67,07	65.87

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 7, ore 15.20. — Rendita 102,65 contanti — 102,81 fine mese — Meridionali 661.50 — Mediterranee 461.50 — Navigazione 421 — Raffinerie 351 — Banca d'Italia 874 — Banca commerciale 660 a 661 — Credito 490 — Carburo 653 — Metalli 118 — Acciaierie 1555 — Molini Alta Italia 307.50 — Cruto 138.

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 80	100 87	100 77
» 3 1/2 0/0	102 50	102 52	102 50
ITALIANA 5 0/0	100 75	100 60	100 70
turca	25 60	25 62	25 60
spagnuola	79 —	79 30	78 87
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	28 97	28 92	29 —
ungherese	— —	102 20	102 60
Egiziano 4 0/0	— —	109 87	109 65
Banca di Parigi	1022 —	1024 —	1018 —
Banca Ottomana	— —	553 —	551 —
Credito Fondiario	— —	736 —	— —
Azioni Suez	— —	3980 —	3978 —
Lotti Turchi	— —	111 3/4	111 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	645 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/	2 1/4
su Londra	— —	25 15 1/2	25 16 1/2
su Madrid	35 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 7, ore 16.10 — (Fonte italiana) — Attività portasi esclusivamente valori spagnuoli. Spagnuolo 79.35 — 45/25 — 70/50 — 110/25 — Rio 1096 — 30/50 — 20/20 — 30/10 — Brasile 69.75 — Turco 27.55 — *Andalouse* 219 — Saragozza 288 — Suez 3982 — *Lyonnais* 1040 — Sosnovice 1965 — *Metropolitain* 583 — Thomson 782 — *Traction* 33 — — Eastrand 231 — Randmines 307 — Transvaal 151 — *Goldfields* 236 — Oceana 63 — Huanchaca 133 — Chartered 93 — Geduld 219 — Montecatini 134.

Vienna, 7 calma	5	7
C. austr.	672 50	674 25
R. aust. oro	120 80	120 75
Id. carta	101 50	101 45
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	93 40	93 25
C. Londra	24 — 1/2	24 01

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	94 7/16	94 3/8
Italiana	99 7/8	99 7/8
Turca	25 1/4	25 1/4
Egiziano	107 1/2	107 3/4
Argento	24 7/8	24 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 7 pesante	5	7
Ital. cont.	— —	100 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	128 —	128 —
» Medit.	89 —	88 25
Obb. ferr. 3 0/0	65 25	65 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	101 25	101 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 20
C. Italia	79 10	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 7 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno Prezzo fine aprile TENDENZA calma	Balle N. L. 57 3/8	3301
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 —	7000

Parigi, 7 aprile ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZ.
Farine prima marca	27		27	[illegible]	
Avena	21	75	22	25	
Olio di colza	62		61	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	75	26	—	
Zuccheri	96		96	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione di Adelina Del Vallo De Paz*)—

V.

« E se mi son deciso più tardi, a non mettere in pratica la teoria che esprimo, lo debbo al seguito di certe circostanze... che è inutile ricordare. Lasciamo questo da parte e veniamo a te. Cosicchè vuoi prender moglie?

— Sì, babbo.

— Benissimo! Approvo la tua risoluzione, e ti do il mio consenso, con due patti.

— Quali? domandò il visconte.

— Primo che la ragazza di cui vuoi far tua moglie sia d'una eccellente famiglia, secondo che ella ti voglia bene.

« Circa i tuoi sentimenti riguardo a lei non te ne parlo: perchè crepo che per sposarla dovrai volerle bene, e perchè credo che il tuo progetto non si basi su altre considerazioni...

Il viso di Ugo si rabbuiò, presentendo che le sole obiezioni di suo padre avrebbero dato peso a quei due punti.

Esitava a rispondere, non potendo dargli una risposta formale nè sull'una, nè sull'altra condizione.

Il signor de Noirfont vide quel turbamento e non sapendo a che cosa attribuirlo:

— Ebbene! sei spaventato delle mie condizioni? disse. Dubiti forse di poterle adempire?

— Mi proverò, babbo; riprese il visconte.

La sua voce era esitante, commossa. Il conte guardò con stupore quell'innamorato che si preparava a difendere la sua causa con sì poco calore.

Non si era mai vista una cosa simile. Ugo continuò:

— La ragazza che voglio sposare col suo consenso, babbo, mi ama seriamente. Me lo ha detto con parole precise: e me l'ha anche provato, con atti che son di natura tale da dissipare ogni dubbio.

— Oh! Oh! di già...

— No, no babbo ella ha frainteso, interruppe il visconte turbandosi.

« Voglio dire che il suo amore per me è abbastanza forte per farle disprezzare ogni altra considerazione, per metterla in aperta lotta contro i suoi genitori.

— Suo padre non ti accetterebbe come genero?

— Non so non gliel'ho mai domandato.

— Lo credo, poichè da figlio sottomesso aspettavi la mia autorizzazione.

In ogni modo devi averlo visto spesso; certamente egli si è avvisto dei tuoi sentimenti per sua figlia, e mi pare che con un po' di perspicacia fosse facile di presentire...

— No questo non è stato facile, perchè lo ho visto pochissimo.

— Però la completa conoscenza che hai del carattere della ragazza mi fa capire che devi averla avvicinata spesso!

— Lei, sì, ma non così dei suoi genitori. Essi vivono molto stranamente, e la ragazza esce spesso sola con la sua istitutrice.

Il conte fece un gesto ironico.

— E questa scoperta l'hai fatta ad Aix? Vediamo un po', come si chiama questa perla?

— Sì, è stato ad Aix, ma la prego babbo, non la giudichi dietro queste semplici apparenze; ella la calunnierebbe.

« Lasci che le dica tutto.

— Sia pure, figliuolo, disse Noirfont senza abbandonare il suo sorriso scettico, ti ascolto. Ma prima di tutto è d'uopo ch'io sappia, come ho già detto, il suo nome la sua famiglia, la sua nazionalità, giacchè il suo modo di fare non indica che sia francese.

— Difatto, è italiana.

« Suo padre il signor Barroschi è pittore: Giovanna...

Ugo non potè finire la frase, perchè mentre parlava aveva tenuti gli occhi fissi sul padre per meglio giudicare dell'effetto delle sue parole e quell'effetto aveva oltrepassato tutte le sue previsioni.

Il viso del conte si era coperto di un livido pallore; aveva chiuso gli occhi e si era abbattuto sulla seggiola, con le labbra bianche, la testa chinata, come se un colpo di mazzola l'avesse stordito.

Il giovane si alzò e corse verso di lui.

Entrò il maestro di casa a porgere le sue cure al padrone, mentre Ugo inginocchiato presso il padre gli inumidiva le mani e le tempie con un tovagliolo bagnato.

Il servo spaventato domandò ad Ugo sottovoce se vi era bisogno del medico.

— No, è inutile rispose il conte che cominciava a riaversi.

« Non ho nulla. Un malessere passeggiero, che non avrà seguito.

Si alzò a stento, appoggiandosi al braccio del figlio.

— Conducimi nel mio studio disse.

E quando il servo si fu allontanato soggiunse

— Ho bisogno di parlarti a lungo; e là staremo comodamente.

Ugo era sconvolto.

L'emozione provata dal padre nell'udire soltanto pronunciare il nome di Barroschi lasciava nel suo spirito il campo libero a tutte le supposizioni peggiori.

Quando il signor de Noirfont fu adagiato nella sua poltrona, fece segno al visconte di sedersi vicino a lui, e riprese:

— Ti chiedo scusa, ragazzo mio caro, del turbamento che ti ho cagionato or ora; ma il col-

po di cui sei stato causa involontaria era troppo inaspettato, per potermi padroneggiare.

Anelante Ugo pendeva dalle labbra di suo padre.

— Povero ragazzo, avrei voluto evitarti la dolorosa emozione che risentirai, continuò il conte e se non fosse stata la fatale circostanza di questo disgraziato amore, non avresti mai saputo ciò che sto per dirti.

« Credevi che tua madre fosse morta, non è vero?

Ugo che non aveva mai messo in dubbio la morte di sua madre, ebbe un sopprassalto.

Bambinetto ancora, quando domandava perchè non aveva anch'esso una mamma come tutt'i bimbi di sua conoscenza, gli veniva risposto che la sua era partita per un lungo viaggio; ma più tardi aveva osservato che per non spaventare i bambini, annunziavano loro in tal modo la morte dei genitori; quindi si era formato una convinzione, e nulla aveva potuto rimuoverlo dal suo errore.

In casa non parlava che col suo precettore, reso muto dalla consegna avuta, o coi vecchi servi devoti al padrone, che anche conoscendo il segreto non l'avrebbero svelato.

E d'altre persone non vedeva che i figli degli amici di suo padre, che dell'affare in questione non ne sapevano più di lui.

Interrogare suo padre, mai! risvegliare il ricordo della cara morta in lui, che non ne parlava mai, gli sarebbe parsa una colpa.

Morta! no, la contessa de Noirfont non era morta.

E che n'era di lei, perchè nessuno avesse osato di parlargliene?

Il conte dopo aver scorte sul viso di suo figlio la sorpresa e l'emozione, capì la muta interrogazione del suo sguardo e riprese a dire:

— Quando sposai tua madre avevo quarant'anni. Lei ne aveva venti.

« Quantunque non ricca, mio padre che ne aveva apprezzato il carattere e le sue qualità mi impegnò a questa unione.

« Fu la prima volta che non mi opposi ai suoi progetti.

« Domandai la mano della signorina Vauzières e l'ottenni con facilità, almeno dai suoi genitori; la ragazza rifiutò recisamente.

« Ero troppo innamorato per lasciarmi vincere da quel primo ostacolo.

« Da una parte le mie premure, dall'altra la marchesa sua madre che non tralasciava di scongiurarla, finirono col trionfare delle sue resistenze.

« Ma mia moglie non mi amava: presto dovetti accorgermene; e tutt'i miei sforzi per ricondurla a me, riuscirono inutili.

« Accusai me stesso, maledii la signora de Vauzières: troppo tardi.

« Le mie attenzioni, le mie premure, la mia affezione, non mi valsero a conquistare la riconoscenza della contessa.

« Quest'unione tanto per lei che per me era una catena insopportabile.

« Un bel giorno essa la spezzò facendosi rapire da un giovane bello sì, ma senza scrupoli, nè nobiltà.

— Barroschi! disse Ugo con voce cupa.

— Lui proprio, quel pittore italiano o per lo meno d'origine italiana poichè era naturalizzato in Francia, che hai visto ad Aix e che si mostra tanto facile sulla condotta di sua figlia.

— Ah! perchè non l'ho saputo prima?

— Sì, caro mio, bisognava che la tua cattiva stella ti conducesse a caso sulla sua via; poichè diversamente avresti ignorato sempre questi avvenimenti, ed io non te ne avrei parlato... Lasciami continuare.

Il giorno che tua madre se ne andò, ero assente.

« Prevenuto da una lettera di lei, li seguii in Italia dove si erano rifugiati.

« Credevo ingenuamente di poter salvar tutto facendo un ultimo tentativo presso mia moglie. Ahimè!

« Anche questa illusione si dileguò. Il nostro abboccamento in una camera di albergo a Genova dette luogo ad una scena violenta, dopo di che ella mi lasciò per andare a raggiungere il suo amante. Dopo di allora non l'ho più riveduta.

— Pure, padre mio, disse Ugo alzandosi in preda ad una grande esaltazione, la giustizia avrebbe potuto farle rendere, o per lo meno punire quella donna.

— Prima di tutto quella donna è tua madre, disse il conte con severità; poi non volevo che il mio nome fosse trascinato sui banchi del tribunale.

Il visconte ricadde sulla seggiola ed appoggiando i gomiti sulla scrivania nascose il viso fra le mani.

— Povera Giovanna! Povera sorella! mormorò: Tanto bella tanto buona... frutto dell'adulterio! Mia madre caduta in tale abisso!... Ma, bene babbo, soggiunse rialzandosi, ella poteva ben ricorrere al divorzio per far cessare questa situazione. Ella sapeva che questo Barroschi aveva una figlia, che questa figlia portava il suo nome babbo, e lei non ha cercato d'impedire questa infamia?

— Perchè Giovanna non portasse il tuo nome, avresti preferito veder manifesta la condotta di tua madre, questo nome insozzato da odiosi dibattimenti; veder la calunnia, stendere sulla legittimità della tua nascita i suoi oltraggianti sospetti?

« No ho preferito soffrire in silenzio, prima per te, poi per tua madre.

« Riguardo a me era sempre mia moglie, ed io non mi consideravo il diritto di rompere i legami che ci avevano uniti.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia